

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-02-2019

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	26/02/2019	4	<a href="#">Maxi incidente tra auto e pullman, diversi i feriti</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	26/02/2019	4	<a href="#">Voragine sulla 90 bis, traffico sospeso</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	26/02/2019	5	<a href="#">Maltempo, alcune scuole restano chiuse</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	26/02/2019	5	<a href="#">Crollo di calcinacci a Poggioreale</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	26/02/2019	15	<a href="#">Maltempo, completata la messa in sicurezza: riaperte le scuole</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	26/02/2019	20	<a href="#">Pomigliano d'Arco - Rogo sulla superstrada, volontari all'opera</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	26/02/2019	25	<a href="#">Maltempo, Sorrento chiede lo stato di calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	10
MATTINO CIRCONDARIO SUD	26/02/2019	37	<a href="#">Danni maltempo Cuomo chiede lo stato di calamità</a> <i>Ciriaco M. Viggiano</i>	11
MATTINO NAPOLI	26/02/2019	30	<a href="#">Alberi pericolanti, chiude viale Gramsci Disastro vento: non riaprono 13 scuole = Alberi, resta l'allarme chiuso viale Gramsci non riaprono 13 scuole</a> <i>Gennaro Di Biase</i>	12
METROPOLIS NAPOLI	26/02/2019	6	<a href="#">Gli ossari allagati al cimitero</a> <i>Redazione</i>	13
METROPOLIS NAPOLI	26/02/2019	11	<a href="#">Il borgo della Loren distrutto dalle onde Calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	26/02/2019	2	<a href="#">Maltempo, trovati i corpi di due dei tre giovani dispersi in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	16
ROMA	26/02/2019	8	<a href="#">Albero travolge auto, 2 feriti gravi</a> <i>Redazione</i>	17
ROMA	26/02/2019	9	<a href="#">Terra dei fuochi, 17 denunce: sequestrati due milioni di euro</a> <i>Fabiola Fanenti</i>	18
ROMA	26/02/2019	10	<a href="#">Meteo, nuovo modello di allertamento per frane</a> <i>Redazione</i>	19
ROMA	26/02/2019	11	<a href="#">Maltempo, 13 scuole ancora chiuse</a> <i>Dario De Martino</i>	20
ROMA	26/02/2019	26	<a href="#">Maltempo, chiuso solo il plesso San Martino</a> <i>Domenico Vigliotti</i>	21
ROMA	26/02/2019	31	<a href="#">Il "Grande Progetto Vesuvio" è una scatola vuota</a> <i>Carmine De Cicco</i>	22
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	26/02/2019	14	<a href="#">Pozzuoli, per una settimana aule off limits alla San Martino</a> <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	26/02/2019	14	<a href="#">Maltempo, restano chiuse 11 scuole Interdetti viale Gramsci e Villa</a> <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	26/02/2019	12	<a href="#">Ancora vento forte e freddo intenso A Roma piovono alberi, due i feriti</a> <i>Redazione</i>	25
MATTINO AVELLINO	26/02/2019	27	<a href="#">La lotta allo smog l'ha fatta il maltempo</a> <i>Flavio Coppola</i>	26
MATTINO AVELLINO	26/02/2019	30	<a href="#">Palazzo Campanile, cadono tegole Meli: Il sindaco è responsabile</a> <i>Redazione</i>	27
MATTINO AVELLINO	26/02/2019	30	<a href="#">Bloccati dalla neve sui monti Picentini, salvati dai carabinieri</a> <i>Katiuscia Guarino</i>	28
MATTINO BENEVENTO	26/02/2019	28	<a href="#">Maltempo, polemiche per i soccorsi botta e risposta tra Maio e Stravino</a> <i>Enzo Napolitano</i>	29
MATTINO CASERTA	26/02/2019	25	<a href="#">Rami spezzati e un albero caduto: la Reggia ferita = Flagello-Burian sul Parco Grandi pulizie alla Reggia</a> <i>Redazione</i>	30
MATTINO CASERTA	26/02/2019	25	<a href="#">La pineta devastata Casertavecchia perde il suo tesoro verde = La pineta del borgo è un cimitero di alberi</a> <i>Marilù Musto</i>	31
MATTINO CIRCONDARIO NORD	26/02/2019	37	<a href="#">Assemblea per l'ambiente con i vescovi e de Magistris</a> <i>Nello Lauro</i>	33
NUOVA DEL SUD	26/02/2019	22	<a href="#">"Ripercussioni su fragole e albicocche"</a> <i>Redazione</i>	35
PRIMO PIANO MOLISE	26/02/2019	5	<a href="#">Mappa dei rischi dei Comuni italiani, l'Anci: ecco perché è importante</a> <i>Nn</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-02-2019

QUOTIDIANO DEL MOLISE	26/02/2019	4	Mappa dei rischi, Sciulli (Anci): importante strumento per condividere dati e interventi <i>Redazione</i>	37
QUOTIDIANO DEL MOLISE	26/02/2019	15	Terremoto e riparazione funzionale, giovedì l'incontro a Montecilfone <i>Redazione</i>	38
QUOTIDIANO DI BARI	26/02/2019	2	Mercantile arenato: tré falle nello scafo, sala macchine allagata <i>Redazione</i>	39
QUOTIDIANO DI BARI	26/02/2019	6	Povero verde pubblico: in agonia senza neanche un regolamento = Povero verde pubblico: in agonia senza neanche un regolamento <i>Antonio De Luigi</i>	40
REPUBBLICA BARI	26/02/2019	5	Le procedure da seguire e l'emergenza <i>Redazione</i>	41
REPUBBLICA BARI	26/02/2019	5	Nave incagliata sugli scogli giovedì tolto il carburante il comandante è indagato = Da giovedì tolto il carburante il comandante è già indagato <i>Chiara Spagnolo</i>	42
REPUBBLICA NAPOLI	26/02/2019	8	Maltempo ,13 scuole chiuse via e Gramsci, stop a e auto = Maltempo , 13 scuole chiuse viale Gramsci, stop al traffico <i>Bianca De Fazio</i>	44
SANNIO QUOTIDIANO	26/02/2019	17	Mappa dei rischi, utile condivisione dei dati <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	25/02/2019	1	Maltempo: il sindaco di Sorrento chiede lo stato di calamità naturale - Meteo Web <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	25/02/2019	1	Maltempo Napoli: neve sul Vesuvio e temperature fredde - Meteo Web <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	25/02/2019	1	Maltempo Campania: niente scuole chiuse domani a Pozzuoli - Meteo Web <i>Redazione</i>	49
ansa.it	25/02/2019	1	Maltempo: Cardarelli attiva unità crisi - Campania <i>Redazione Ansa</i>	50
askanews.it	25/02/2019	1	Il vento fa danni in Calabria: tir ribaltati e sos in mare <i>Redazione</i>	51
corrieresalentino.it	25/02/2019	1	Maltempo in Puglia, Copagri: "Colpite le coltivazioni ortofrutticole" <i>Redazione</i>	52
barilive.it	25/02/2019	1	Efe Murat, tre falle nello scafo, ma al momento non ci sarebbero rischi ambientali <i>Redazione</i>	53
baritoday.it	25/02/2019	1	Vento freddo e fiocchi bianchi: torna a nevicare nel Barese <i>Redazione</i>	54
basilicata24.it	25/02/2019	1	Maltempo, limiti di circolazione su Raccordo Sicignano-Potenza e strade statali <i>Redazione</i>	55
campanianotizie.com	25/02/2019	1	Maltempo a Napoli: la conta dei danni, il sindaco chiude viale Gramsci e Villa Comunale e 13 scuole. Ecco l'elenco <i>Redazione</i>	56
giornaledibasilicata.com	25/02/2019	1	Copagri: maltempo, da venti forti, burrasca e gelate nuovi danni a ortofrutta, strutture e alberature <i>Redazione</i>	57
irpinia24.it	25/02/2019	1	Maltempo e disagi in Irpinia <i>Redazione</i>	58
irpiniaoggi.it	25/02/2019	1	Monteforte, Giordano fa chiarezza sui disagi causati dal maltempo a via Roma <i>Redazione</i>	59
lecceprima.it	25/02/2019	1	Rischio maremoti nel Salento, direttore di ricerca Ingv: "Tsunami a ottobre scorso" <i>Redazione</i>	60
napoli.repubblica.it	25/02/2019	1	Maltempo, De Magistris: "Lasciati soli da governo ad affrontare i danni" <i>Redazione</i>	62
napoli.repubblica.it	25/02/2019	1	Maltempo, chiuse alcune scuole, viale Gramsci e la Villa comunale <i>Redazione</i>	63
napoli.repubblica.it	25/02/2019	1	Potenza, vento forte a Maratea: scuole chiuse <i>Redazione</i>	64
napolitoday.it	25/02/2019	1	Vento forte, uomo colpito da una lamiera: in ospedale <i>Redazione</i>	65
napolitoday.it	25/02/2019	1	Maltempo, Sorrento chiede lo stato di calamità? naturale <i>Redazione</i>	66
napolitoday.it	25/02/2019	1	Riaprono le scuole a Napoli, ma alcuni istituti cittadini resteranno chiusi <i>Redazione</i>	67
salernonotizie.it	25/02/2019	1	Crolla cartellone stradale sull'A1 all'altezza di Capua, tragedia sfiorata <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-02-2019

salernotoday.it	25/02/2019	1	<a href="#">Pontecagnano, crollano l'intonaco e calcinacci: strada chiusa</a> <i>Redazione</i>	69
altomolise.net	25/02/2019	1	<a href="#">Terremoto 2018, a Montecilfone un incontro con i cittadini per la riparazione degli immobili danneggiati</a> <i>Redazione</i>	70
altomolise.net	25/02/2019	1	<a href="#">Maltempo, torna la neve in Altomolise e Molise centrale</a> <i>Redazione</i>	71
casertanews.it	25/02/2019	1	<a href="#">Mucche in trappola nel fango dopo la bufera di vento   FOTO</a> <i>Redazione</i>	72
casertanews.it	25/02/2019	1	<a href="#">Scuola elementare chiusa fino a giovedì? per i danni del maltempo</a> <i>Redazione</i>	73
casertanews.it	25/02/2019	1	<a href="#">I danni del maltempo: le scuole restano chiuse anche martedì?</a> <i>Redazione</i>	74
casertanews.it	25/02/2019	1	<a href="#">Alberi pericolanti, la scuola resta chiusa anche martedì?</a> <i>Redazione</i>	75
ilgazzettinovesuviano.com	25/02/2019	1	<a href="#">Maltempo. Sorrento chiede lo stato di calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	76
InterNapoli.it	25/02/2019	1	<a href="#">Napoli. Maltempo e influenza, ospedali al collasso: unità di crisi al Cardarelli</a> <i>Silvio Russo</i>	77
InterNapoli.it	25/02/2019	1	<a href="#">Maltempo, martedì 26 febbraio restano chiuse solo alcune scuole a Napoli: l'elenco dei plessi</a> <i>Redazione Internapoli</i>	78
occhiodisalerno.it	25/02/2019	1	<a href="#">Maltempo a Sarno: cadono tappeti di asfalto dai tetti</a> <i>Redazione</i>	79
napolitime.it	25/02/2019	1	<a href="#">Emergenza maltempo, il Cardarelli attiva l'Unità di crisi</a> <i>Redazione</i>	80
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	25/02/2019	7	<a href="#">Mercantile arenato è allarme carburante</a> <i>Red.cro.</i>	81
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	25/02/2019	26	<a href="#">Barche affondate in porto e strage di alberi. evacuata una casa</a> <i>Redazione</i>	82
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	26/02/2019	35	<a href="#">Neve nel Potentino e sul Melfese disagi e rallentamenti sulle strade</a> <i>Francesco Russo</i>	83
gazzettadinapoli.it	25/02/2019	1	<a href="#">Maltempo, Cardarelli attiva unità di emergenza.</a> <i>Redazione</i>	84
gazzettadinapoli.it	25/02/2019	1	<a href="#">Vento, scuole chiuse anche oggi.</a> <i>Redazione</i>	85
noinotizie.it	26/02/2019	1	<a href="#">Bari, tre falle nella nave incagliata davanti alla spiaggia</a> <i>Redazione</i>	86
positanonews.it	25/02/2019	1	<a href="#">Meteo: Anche oggi neve e freddo pungente. Nei prossimi giorni probabile rialzo delle temperature</a> <i>Redazione</i>	87
positanonews.it	25/02/2019	1	<a href="#">Positano: Cade albero sulla strada per Montepertuso. Intervento della Multiservice</a> <i>Redazione</i>	88
positanonews.it	25/02/2019	1	<a href="#">Sorrento. Si comincia la valutazione dei danni provocati dal forte vento di sabato ed il Comune chiede lo stato di calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	89
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/02/2019	3	<a href="#">Maltempo, tre giovani dispersi nel catanese</a> <i>Redazione</i>	90
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	26/02/2019	10	<a href="#">Vento e gelate danneggiano la frutta</a> <i>Redazione</i>	91
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	26/02/2019	10	<a href="#">La neve manda il traffico in tilt Oggi scuole chiuse = La neve paralizza il Raccordo</a> <i>Redazione</i>	92
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	25/02/2019	11	<a href="#">Frana Sinnica, la Regione dice "no"</a> <i>Redazione</i>	94
sassilive.it	25/02/2019	1	<a href="#">Maltempo, Copagri: "Da venti forti, burrasca e gelate nuovi danni a ortofrutta, strutture e alberature"</a> <i>Redazione</i>	95

**BARONISSI****Maxi incidente tra auto e pullman, diversi i feriti***[Redazione]*

BARONISSI Maxi incidente tra auto e pullman, diversi feriti BARONISSI (mp) Una scena surreale e pericolosa, fortunatamente non è costato alla vita a nessuno, ma poteva andare molto peggio. Violento impatto nel pomeriggio di oggi a Baronissi tra un autobus e un'auto. L'incidente si è verificato alla frazione di Acquamela del centro della Valle dell'Irno. Ancora ignote le cause del sinistro che ha causato il ferimento degli occupanti sia dell'auto (che è andata praticamente distrutta) che del bus. Probabile che la pioggia mista a nevischio caduta nelle prime ore del pomeriggio abbia reso viscido il manto stradale. Sul posto i carabinieri per i rilievi del caso e le ambulanze del 118 che hanno prestato i primi soccorsi ai malcapitati. Ancora sotto choc le persone che hanno prestato i primi soccorsi e visto l'accaduto. Le autorità locali invitano alla massima prudenza in questi giorni di maltempo e intenso freddo che rischia spesso e volentieri di compromettere il manto stradale o di mandare fuori controllo automobili, scooter e mezzi pesanti. I feriti sono stati trasportati in ospedale per gli accertamenti e per completare le cure necessarie. Ma lo spavento resta e resterà per molto tempo. ' RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**BENEVENTO****Voragine sulla 90 bis, traffico sospeso***[Redazione]*

BENEVENTO Dissesto provocato dall'ondata di maltempo, la carreggiata ha ceduto al passaggio di un mezzo pesante sulla 90 bis, traffico sospeso BENEVENTO (mp) - Il maltempo imperversa e in questi ultimi scampoli di febbraio le strade e la cittadinanza sono messe a dura prova. Le strade sono ridotte ad un colabrodo e il ghiaccio la fa da padrona. E' di ieri il cedimento improvviso avvenuto poco dopo il passaggio di un mezzo pesante. I danni sono considerevoli, ma fortunatamente nessuno si è fatto male. E' quanto accaduto lungo la 90 vbis all'altezza di via Ponte a Buonalbergo. Sul posto sono immediatamente intervenuti i tecnici del Comune e Anas per avviare subito i lavori di ripristino sull'importante arteria di collegamento tra la Campania e Puglia. E' scattato il divieto assoluto di transito per i mezzi pesanti. senso unico alternato invece per auto e scooter. Da Napoli la nota dell'Anas: "Per consentire ai tecnici del Comune di Buonalbergo di ripristinare un guasto sull'impianto fognario, che ha causato il cedimento del sovrastante piano viabile, si è reso necessario istituire provvisoriamente il senso unico alternato, regolamentato in loco, in corrispondenza del km 25,200. Al termine dell'intervento in capo al Comune sarà possibile ripristinare la regolare circolazione". In queste settimane di intenso maltempo, con il ritorno del freddo anche sotto lo zero. Anas e istituzioni locali raccomandano ai cittadini la massima prudenza, evitando i lavori sulla 90 bis, zona del cedimento, proseguiranno anche nella giornata di oggi e fino al ripristino ordinario della carreggiata. Al vaglio dei tecnici anche la possibilità di limitare il transito di mezzi pesanti. **È: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-**

**Verranno tutti riaperti i parchi, a eccezione della Villa comunale**  
**Maltempo, alcune scuole restano chiuse**

[Redazione]

Verranno tutti riaperti parchi, a eccezione della Villa comunale NAPOLI (ri.spa.) - All'indomani dell'ondata di maltempo che ha colpito Napoli, il Comune mette insieme i danni causati in città dalle violente raffiche di vento. A tale scopo ieri si è riunito il Comitato operativo, in questi giorni attivo nel coordinare il monitoraggio degli interventi a tutela della pubblica incolumità. Alla riunione erano presenti gli assessori Alessandra Clemente, Annamaria Palmieri e Ciro Borriello, insieme alla presenza dei Presidenti degli ordini professionali degli Agronomi, Agrotecnici e Periti Agrari di Napoli e Provincia. Sono state ascoltate le relazioni tecniche dei responsabili delle varie Municipalità incontrate. Particolare attenzione è stata data alle verifiche dei 360 plessi scolastici per le criticità sugli alberi e per danni a guaine, finestroni e lucernari degli edifici. La situazione più grave è risultata essere quella della scuola Mameli Zuppetta ai Colli Aminei. E' questo l'edificio ad aver subito danni maggiori, in seguito alla caduta di un grosso albero su una facciata dell'istituto. L'arbusto ha sfondato le finestre, entrando con i suoi rami all'interno della scuola. Per questo motivo, il plesso scolastico resterà chiuso almeno per questa settimana. E' prevista inoltre la chiusura per alcuni giorni della Baracca Vittorio Emanuele, del Plesso Pontecorvo, della succursale dell'ex Nautico, dell'Asilo nido Bice Zona, della Decroly, della Verga e della Lodoletta. Chiusura anche per la Alpi Levi, per i due plessi della Montale, per la Nevio e la Cinquegrana. Nella serata di ieri, infine, è stato anche chiuso viale Granisci per cinque pini che sono stati ritenuti essere a rischio caduta. Per quanto riguarda il fronte dei parchi pubblici cittadini, saranno tutti riaperti. L'unica grande esclusa sarà la Villa comunale. Qui, infatti, gli interventi di verifica interessano un maggior numero di arbusti. Saranno attenzionate le condizioni di due alberi grandi e di 12 piccoli. a RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

Da un vecchio palazzo

## **Crollo di calcinacci a Poggioreale**

[Redazione]

DA UN VECCHIO PALAZZO Crollo di calcinacci a Poggioreale di NAPOLI (r.s.) - Nella giornata di ieri via Vicinale S. Maria del Pianto, nei pressi del cimitero Israelitico, è stata interessata da un grave crollo di calcinacci, piovuti a terra da un edificio. Grossi pezzi di intonaco si sono staccati dalla parete esterna della palazzina, rimasta fortemente danneggiata dal maltempo dei giorni passati. Sabato scorso, infatti, aveva già dato problemi la guaina del palazzo. I vigili del fuoco, allertati dai residenti, sono giunti sul posto per rimuovere la guaina pericolante. Ma da domenica sono cominciati anche a cadere molti calcinacci, e i crolli sono proseguiti per tutta la giornata di ieri. La strada, per ragioni di sicurezza, è stata interdetta al traffico. La caduta dell'intonaco ha interessato, oltre che il marciapiede sottostante, anche un'auto in sosta. Il veicolo ha riportato lo schiacciamento del parabrezza e del tetto. I calcinacci ci sono ancora lì: i pompieri, chiamati una seconda volta, non sono più passati a verificare le condizioni dello stabile interessato dal crollo. Si teme che si verifichino altri episodi simili, considerato lo stato della palazzina che necessita di una manutenzione adeguata alla sua vetustà. Tirano però comunque un sospiro di sollievo i residenti della zona: per fortuna, al momento del crollo, nessuno si trovava a passare di lì. t- RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Maltempo, completata la messa in sicurezza: riaperte le scuole**

[Redazione]

GIUGLIANO - Sono stati giorni difficili a causa del maltempo, ma ien è stata completata la messa sicurezza terminata delle quattro scuole chiuse dopo gli interventi di manutenzione straordinaria: "Sono stati tagliati alberi e rami - ha spiegato il sindaco Poziello - rimossi calcinacci, spicconati intonaci, ricostruiti muretti di contenimento. Grazie al lavoro incessante della Municipale, della Protezione civile regionale, degli uomini di Sma Campania, dei tecnici e degli operai oltre all'intervento di Città Metropolitana". Le scuole, dunque, hanno riaperto regolarmente -tit\_org-



## **Pomigliano d'Arco - Rogo sulla superstrada, volontari all'opera**

[Redazione]

Pomigliano d'Arco - Rogo sulla superstrada, volontari all'opera POMIGLIANO D'ARCO - I volontari della Protezione civile sono intervenuti presso l'uscita della superstrada per lo spegnimento di un incendio di natura non precisata. L'intervento dei volontari è stato richiesto dalla polizia municipale. Le operazioni di spegnimento del rogo hanno richiesto tempo, ma non si sono registrati danni a cose o persone. -tit\_org- PomiglianoArco - Rogo sulla superstrada, volontari all'opera

## **Maltempo, Sorrento chiede lo stato di calamità naturale**

[Redazione]

Maltempo, Sorrento chieà lo stato di calamità naturale SORRENTO (cg) - Il sindaco, Giuseppe Cuomo, chiede alla Regione Campania la dichiarazione di calamità naturale. Nella lettera, indirizzata al direttore generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, Filippo Diasco, il primo cittadino chiede anche di disporre dei danni e dei risarcimenti, una volta quantificati e valutati. Il riferimento è alla tempesta che si è abbattuta su Marina Grande, unico argine alle eccezionali onde delle scorse ore, provocando la distruzione di un peschereccio, strappato dagli ormeggi e della struttura in legno di uno stabilimento balneare divelta sempre dalla forza del vento. "La violenza del maltempo si è abbattuta anche a Marina Piccola, con seri danni al pontile di attracco degli ospiti delle navi da crociera - spiega il sindaco Cuomo -. La furia del grecale, come è noto, si è abbattuta anche nella zona collinare, spezzando rami e piegando alberi, con ingenti danni alle aziende agricole. Ma è nel borgo di Marina Grande che abbiamo registrato un vero e proprio stravolgimento, a causa della violenza del mare".RIPRODUZIONE RISERVATA

-tit\_org-

## Danni maltempo Cuomo chiede lo stato di calamità

[Ciriaco M. Viggiano]

Sorrento ^Marina Grande in ginocchio ^Sferzati pescherecci e aziende il sindaco scrive alla Regione Perse decine di migliaia di euro IL BILANCIO Ciriaco M. Viggiano Il vento dei giorni scorsi ha sconvolto Sorrento. Troppo forte lo choc provocato dalle immagini dei pescatori che, a Marina Grande, tentano invano di salvare la loro imbarcazione dalla furia delle onde. Strazianti le scene dei titolari di un lido costretti a recuperare dal mare i pezzi del solarium divelto dalla scogliera. Senza dimenticare i contadini alle prese con i danni provocati dal grecale nei loro giardini. Ora il Comune scende in campo e chiede alla Regione di riconoscere lo stato di calamità naturale. L'obiettivo? Ottenere un indennizzo per i residenti che, proprio a causa del maltempo, hanno subito danni per decine di migliaia di euro. L'istanza è stata messa nero su bianco dal sindaco Giuseppe Cuomo in una lettera indirizzata a Filippo Diasco, direttore generale per le politiche agricole e forestali della Regione. L'INDENNIZZO Nel testo si fa riferimento innanzitutto a Marina Grande, dove la tempesta ha strappato un pesche- ie rerse UCCIILK reccio dagli ormeggi costringen-do i proprietari a rischiare la vita nel tentativo di evitare l'affondamento e la perdita delle attrezzature necessarie per la loro attività. Alla fine, però, l'imbarcazione si è spiaggiata ed è stata quasi completamente distrutta. Sempre a Marina Grande le onde hanno fatto a pezzi il solarium che i titolari di un lido avevano montato su una scogliera: un danno che, secondo le primissime stime, supererebbe i 50mila euro. La violenza del maltempo si è abbattuta anche a Marina Piccola e nella zona collinare, dove sono stati registrati seri danni rispettivamente al pontile di attracco dei crocieristi e alle aziende agricole - spiega Cuomo - ma è a Marina Grande che il mare ha determinato un vero e proprio stravolgimento. Di qui la richiesta di intervento della Regione con la quale il sindaco e l'assessore alle Attività Produttive Massimo Coppola hanno risposto all'appello lanciato dalla minoranza. Antonino Fiorentino, Salvatore Di Leva, Paolo Esposito e Raffaella De Nicola, infatti, avevano invitato l'amministrazione comunale ad assumere una sollecita e concreta iniziativa in favore dei pescatori e delle aziende messi in ginocchio dal maltempo. Mentre il sindaco si rivolgeva a palazzo Santa Lucia, a Marina Grande proseguiva la bonifica avviata già domenica mattina dalla task-force allestita dall'assessorato comunale all'Ambiente. Capitanati dal consigliere Luigi Di Prisco e col supporto della sezione locale di Marevivo, i volontari hanno raccolto decine di tonnellate di immondizia che Penisolaverde, società che gestisce i rifiuti in città, ha successivamente smaltito: legname, plastica, tubolari in ferro, pezzi di casse in polistirolo utilizzate per la conservazione del pescato, reti, barili pieni di carburante e fortunatamente rimasti chiusi, oltre l'immane spazzatura che la corrente trascina dalla foce del fiume Samo. Le operazioni, che hanno visto impegnati decine di volontari, proseguiranno anche oggi. LE REAZIONI Nel frattempo si scatena il dibattito sulla gestione dell'emergenza e DOPO LA TEMPESTA ECCO LA POLEMICA LE DIFFICOLTÀ ERANO PREVISTE MA LA PROTEZIONE CIVILE NON È INTERVENUTA sul futuro di Marina Grande. La Protezione Civile di Sorrento non è intervenuta sebbene le difficoltà fossero ampiamente previste: questo modo di amministrare la città è vergognoso, attacca Enrico Aprea, referente locale dei Cittadini contro le mafie e la corruzione. Per Raffaele Attardi, tra i fondatori dell'osservatorio civico Grande Onda, bisogna riposizionare le scogliere e destinare ai pescatori di Marina Grande gli avanzi di amministrazione dei prossimi anni: non è una spesa, ma un investimento per tutelare l'anima di Sorrento. LA BONIFICA Si recuperano le strutture spazzate via dalle onde sabato a Marina Grande. In basso il peschereccio affondato -tit\_org-

## **Alberi pericolanti, chiude viale Gramsci Disastro vento: non riaprono 13 scuole = Alberi, resta l'allarme chiuso viale Gramsci non riaprono 13 scuole**

[Gennaro Di Biase]

Alberi pericolanti, chiude viale Gramsci Disastro vento: non riaprono 13 scuole DiBiaseapa.g.30 I danni del maltempo L'intervento degli operai ieri pomeriggio in viale Gramsci per i rischi provocati dagli alberi Newfotosud Alberi, resta allarme chiuso viale Gramsci non riaprono 13 scuole ^Mameli Zuppetta ai Colli Aminei A Chiaia stop per 5 pini a ri inaccessibile tutta la settimana Villa Comunale ancora off lli L'EMERGENZA Gennaro DiBiase Il weekend di vento folle è alle spalle, ma Napoli è ancora in ginocchio. Dopo la chiusura delle scuole ieri sono 13 gli istituti cittadini che resteranno off limits anche nei - 'ò mi e calcinacci volati via come piume. Questo il verdetto delle verifiche portate avanti nei 360 plessi partenopei da Protezione civile e tecnici di Comune e Municipalità. Dal tardo pomeriggio di ieri, inoltre, è stato chiuso viale Gramsci: 5 Dini a imminente rischio crollo. Sommando le varie criticità e i dati dell'assessorato comunale al Verde, la nuova strage della flora partenopea ha ucciso 92 alberi. MAMELI ZUPPETTA Per fortuna la scuola era chiusa e vuota. Nella Mameli Zuppetta ai Colli Aminei, dove un albero gigante si è sbriciolato contro il vetro di un corridoio interno, c'è stata una delle maggiori tragedie sfiorate di questi giorni. Danni ingenti e spavento. Era stato segnalato che in quella zona c'erano piante che sembravano a rischio - ha detto Ivo Foggiani, presidente della ED Municipalità - abbiamo chiesto al Comune delle verifiche, che sono state effettuate. L'albero non è risultato pericolante. Ciò nonostante abbiamo chiesto una potatura che però non è stata fatta. Non è detto che l'intervento avrebbe scongiurato la caduta del tronco. L'istituto resterà chiuso per tutta la settimana, spiega il Comitato operativo che ha coordinato il monitoraggio degli interventi a tutela della pubblica incolumità per l'allerta meteo, riunito in questi giorni d'emergenza con gli assessori Clemente, Palmieri, Borriello e composto dai presidenti degli ordini professionali degli Agronomi, Agrotecnici e Periti Agrari di Na poli e provincia. VIALE GRAMSCI Cinque pini scollati, paura e rabbia anche a Chiaia. Si dovrà passare dal Lungomare, dove possibile, o da via Giordano Bruno. Per il quartiere è una strada fondamentale - spiega il presidente della I Municipalità, Francesco De Giovanni - La chiusura di viale Gramsci porterà oggi a blocchi stradali senza precedenti. Il Comune avrebbe dovuto stanziare un budget più alto per alberature e potatura. Se così fosse stato, oggi non staremmo qui ad abbattere continuamente alberi. I fondi sono pochi e i potatori comunali sono solo 22. In zona resterà chiusa oggi anche la Villa Comunale, dove alla caduta di due alberi si aggiunge il problema di 12 lecci giovani appena piantati e già pericolanti. Bisogna decidere se salvarli con puntoni o abatterli. SCUOLE OFF LIMITS Esclusa la situazione tragica della Mameli Zuppetta, per alcuni giorni resteranno chiuse la Baracca Vittorio Emanuele (plesso D'Annunzio di via Santa Maria degli Angeli), il plesso Pontecorvo a Salita Pontecorvo ed il plesso ex Nautico di via Tarsia dell'Istituto comprensivo Foscolo-Oberdan, l'Asilo nido Bice Zona, la Decroly, la Verga e la Lodoletta, la Alpi Levi, i due plessi della Montale, la Nevio e la Cinquegrana. I parchi pubblici aperti - a esclusione di quelli chiusi dalla bufera del 29 ottobre e della Villa Comunale - saranno tutti riaperti, compreso quello di Scampia. I NUMERI Gli alberi in meno sono 92:15 sono venuti giù nei cimiteri (8 già caduti e 7 da demolire), 15 nelle scuole (tra quelli crollati e da abbattere), 16 alberi caduti più 6 pericolanti su strade pubbliche, 5 crolli nei parchi (due in Villa Comunale) e 35 castagni nel Parco dei Camaldoli, chiuso da anni. Catastrofe evitata, siamo orgogliosi di aver detto ai cittadini di evitare le zone alberate - dice l'assessore Ciro Borriello Entro giovedì si spera di riaprire le scuole, esclusa la Mameli Zuppet ta. Â RIPRODUaONE RISERVATA L'ASSESSORE BORRIELLO SIAMO AL LAVORO PER RIAPRIRE QUASI TUTTI GLI EDIFICI ENTRO GIOVEDÌ EVITATA LA TRAGEDIA L'INTERVENTO La Protezione civile al lavoro in viale Gramsci per il rischio caduta di cinque pini L'ALLARME Viale Gramsci chiuso al traffico Newfotosud -tit\_org- Alberi pericolanti, chiude viale Gramsci Disastro vento: non riaprono 13 scuole - Alberi, resta allarme chiuso viale Gramsci non riaprono 13 scuole

## Gli ossari allagati al cimitero

[Redazione]

o La protesta Ossari allagati nel cimitero di Castellammare di Stabia. Continua la crociata di Paolo Cesino, 80enne del rione Acqua della Madonna, che da 6 anni chiede interventi di manutenzione per il camposanto e soprattutto per il luogo sacro dove sono tenuti i resti dei suoi cari. Ho provveduto personalmente ai lavori interni - spiega il signor Cesino - Ma il problema restano le mura esterne che sono abbandonate in una situazione di degrado e provocano infiltrazioni negli ossari. Un problema che Paolo Cesino ha evidenziato anche al sindaco Gaetano Cimmino: L'ho incontrato ed è stato disponibile ad ascoltarmi - racconta l'anziano - Però spero che si possa presto intervenire per sistemare i muri esterni del cimitero. Una battaglia che l'80enne dell'Acqua della Madonna porta avanti dal 2012, perché come raccontato già in passato a Metropolis i miei genitori hanno affrontato la guerra, patito la fame, non meritano il riposo eterno in mezzo a tanto degrado. I problemi sono tornati puntuali con le piogge della settimana scorsa, quando gli ossari del cimitero di Castellammare di Stabia si sono nuovamente allagati. Una situazione di degrado che riguarda l'intero camposanto, considerando che anche i viali diventano impraticabili con il maltempo. - tit\_org-

**Sorrento | Marina Grande ko Il sindaco scrive alla Regione: Servono aiuti, vogliamo i risarcimenti Danni ancora da quantificare: in campo volontari, residenti e ditta Nu**

## **Il borgo della Loren distrutto dalle onde Calamità naturale**

[Redazione]

Sorrento I Marina Grande ko IL sindaco scrive alla Regione: Servono aiuti, vogliamo i risarcimenti Danni ancora da quantificare: in campo volontari, residenti e ditta Nu Il borgo della Loren distrutto dalle onde Calamità naturale Salvatore Dare SORRENTO Un peschereccio semi-affondato e distrutto. Uno stabilimento balneare fatto a pezzi. Attrezzature da pesca seriamente danneggiate. E una valanga di rifiuti di ogni tipo che invade l'arenile. L'ondata di maltempo dell'ultimo fine settimana ha messo in ginocchio Marina Grande e il Comune di Sorrento, oltre a coordinare gli interventi di bonifica attraverso l'assessorato all'ambiente, invoca a voce la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Una richiesta inoltrata alla Regione Campania con una nota ufficiale a firma del sindaco Giuseppe Cuorno. I danni Il borgo dei pescatori tanto caro a Sophia Loren con il celebre film "Pane, amore e..." è devastato, ferito, ma con orgoglio e tanto sacrificio sta provando a reagire. Volontari, pescatori, residenti, operatori della ditta Nu e operatori commerciali, da 48 ore, stanno facendo il possibile per rimuovere i detriti e fronteggiare l'emergenza. Anche perché, tra poco più di un mese, ricomincerà definitivamente la stagione turistica e Marina Grande dovrà ripresentarsi al meglio per accogliere visitatori e turisti. Una stima dei danni? Al momento è quasi impossibile. Se ne riparlerà soltanto tra qualche giorno. Ciò che conta adesso, come spiegano gli abitanti del borgo, è alzare la testa. E tentare di riportare al più presto la situazione alla normalità. Sabato mattina, a causa del forte vento, la mareggiata ha divelto senza troppe difficoltà il tavolato del solarium installato sulla scogliera gestita da un lido. Il legno è finito in mare ed è stato trascinato verso l'arenile. Lo stesso è avvenuto per alcune attrezzature da pesca delle barche ormeggiate nello specchio d'acqua del borgo. A pagarne le conseguenze soprattutto i proprietari di un peschereccio, quasi spiaggiato e danneggiato. La task force Per ripulire la spiaggia sono scesi in campo i volontari dell'associazione Marevivo penisola sorrentina, decine di residenti e operatori del borgo e una squadra speciale di Penisola Verde, la società che si occupa della nettezza urbana. Da domenica mattina è iniziata l'operazione salva-Marina Grande e sono stati riempiti tre grandi camion con rifiuti di qualsiasi tipo. Si tratta di legname, plastiche, reti da pesca e numerosi pezzi di polistirolo portati via dalla spiaggia e, secondo anche i pescatori, trascinati a Sorrento dalle correnti. A sovrintendere alle operazioni di bonifica straordinaria il consigliere comunale di maggioranza Luigi Di Prisco che, da tre anni, sta organizzando eventi e iniziative per la pulizia dei fondali e la tutela dell'ambiente lungo tutto il litorale. Ci siamo tutti rimboccati le maniche - sottolinea Di Prisco - Stiamo lavorando fianco a fianco con un unico obiettivo: dare sostegno alla laboriosa comunità di Marina Grande. Il borgo risplenderà e sarà più bello di prima. Sulla vicenda interviene anche l'assessore alle attività produttive. Massimo Coppola. Si è trattato di eventi meteorologici eccezionali che purtroppo hanno procurato non pochi danni che, in queste ore, stiamo cercando di quantificare. Ci auguriamo che chi ha subito perdite in termini di attrezzature e strutture, possa essere risarcito e in tempi brevi. Sos alla Regione Per questo serve che anche la Regione faccia la sua parte. Tant'è che Cuorno ha chiesto alla Regione Campania la dichiarazione di calamità naturale inviando una lettera al direttore generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, Filippo Diasco. Non solo, il primo cittadino chiede anche di diporre dei danni e dei risarcimenti, una volta quantificati e valutati. La violenza del maltempo si è abbattuta anche a Marina Piccola, con seri danni al pontile di attracco degli ospiti delle navi da crociera - spiega il sindaco - La furia del grecale, come è noto, si è abbattuta anche nella zona co

llinare, spezzando rami e piegando alberi, con ingenti danni alle aziende agricole. Ma è nel borgo di Marina Grande che abbiamo registrato un vero e proprio stravolgimento, a causa della violenza del mare. L'istanza per la calamità naturale è rilanciata anche dai consiglieri comunali di minoranza Antonino Fiorentino, Salvatore Di Leva, Raffaella De Nicola e Paolo Esposito. Men tre il sindaco di Meta Giuseppe Tito, in qualità di consigliere della Città metropolitana di

Napoli, ha chiesto attraverso una lettera un sopralluogo dei tecnici provinciali. riproduzione riservata Danni ingenti a Kanna Grande per la tempesta che si è abbattuta su Sorrento sabato scorso. L'arenile è letteralmente invaso da rifiuti di ogni tipo (foto 1). Anche le strutture commerciali del borgo risultano danneggiate (foto 2), Gravi conseguenze per barche e pescherecci, alcuni spiaggiati (foto 3), i volontari di Marevivo, i pescatori, i residenti e gli operatori della ditta Penisola Verde in campo per ripulire l'arenile (foto 4). Il sindaco Cuomo ieri ha raggiunto riarma Grande per visionare le condizioni della spiaggia (foto 5). -tit\_org-

## Maltempo, trovati i corpi di due dei tre giovani dispersi in Sicilia

*I sommozzatori hanno individuato l'auto all'imboccatura del porticciolo di Acireale*

[Redazione]

Maltempo, trovati i corpi di due dei tre giovani dispersi in Sicilia. I sommozzatori hanno individuato l'auto all'imboccatura del porticciolo di Acireale. CATANIA - Il maltempo non da tregua al Sud Italia che si trova a fronteggiare ancora venti intensi e nevicate fino in bassa quota, condizionati da un nucleo di aria molto fredda proveniente dai Balcani. Mare agitato e vento forte. Queste le condizioni meteo in cui sono intervenuti nel Catanese sommozzatori, operatori dei vigili del fuoco e Guardia costiera, impegnati nelle ricerche di tre giovani dispersi in acqua, due ragazzi di 22 e 27 anni e una ragazza 21 enne, dopo che la loro auto era stata travolta da un'onda nel piccolo porticciolo di Santa Maria la Scala ad Acireale con loro all'interno dell'abitacolo. Nella mattinata sono stati ritrovati da una motovedetta della Capitaneria i due corpi; il primo del ragazzo più grande, il secondo della giovane. I sommozzatori del comando provinciale dei vigili del fuoco Catania hanno poi individuato la vettura all'imboccatura del porticciolo ma all'interno non c'era traccia degli occupanti. Sono ancora in corso le ricerche del terzo disperso. A Bari proseguono invece gli interventi per recuperare il mercantile turco che si è arenato, a causa di una violenta burrasca, sabato davanti al porto della città pugliese. Al vaglio le modalità per svuotare la cisterna dal carburante: "Un'operazione - scrive su Facebook il sindaco di Bari, Antonio Decaro - per salvaguardare la spiaggia da pericoli di inquinamento, per la quale ho chiesto un intervento sotto il controllo della protezione civile nazionale." Da martedì uno almeno alla giornata di giovedì, il tempo dovrebbe migliorare in modo decisivo anche al Centro-Sud e le temperature dovrebbero riprendere a salire. Un altro peggioramento è però dietro l'angolo: sabato infatti una perturbazione potrebbe di nuovo farsi largo e scivolare sul Meridione, portando freddo e un nuovo rinforzo dei venti settentrionali. Situazione decisamente migliore e più stabile al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, dove si attende bel tempo. - s, ss -tit\_org-



Sicilia, ragazzi dispersi: trovati 2 corpi

## Albero travolge auto, 2 feriti gravi

[Redazione]

SICILIA, RAGAZZI DISPERSI: TROVATI 2 CORPI ROMA. Tragedia sfiorata ieri a causa dell'ondata di maltempo che ha investito il centro-sud del Paese. Due persone sono rimaste ferite per la caduta di un albero a viale Mazzini a Roma. Il grosso pino, precipitato all'altezza del civico 103, ha colpito tre auto. Il 118 ha soccorso due persone in codice rosso che sono state trasportate all'ospedale Santo Spirito e al Policlinico Umberto I. Nella caduta l'albero ha anche travolto un lampione. I feriti, rispettivamente di 53 e 43 anni, sono due uomini: uno si trovava a bordo di un'auto, l'altro a piedi. Il sindaco Raggi ha fatto visita ai due feriti, mentre in città monta la polemica per l'inesistente manutenzione. E in Sicilia, invece, i sommozzatori dei vigili del fuoco recuperato i cadaeri di due dei tre giovani inghiottiti con la loro auto da un'onda anomala sul lungomare di Acireale. L'auto, una Fiat Panda verde, era all'imboccatura del porticciolo. All'interno non c'era il terzo corpo che viene ancora cercato dopo il ritrovamento a un miglio e mezzo, da Santa Maria la Scala. I due corpi recuperati sono quelli di Margherita Quattrocchi, 21 anni, e l'amico Lorenzo D'Agata di 27; ancora disperso Enrico Cordella, di 22 anni. Per diverse ore le operazioni hanno proceduto tra mille difficoltà che hanno reso complesso l'intervento dei sub dei vigili del fuoco a causa del mare agitato. -tit\_org-

## CASERTA

**Terra dei fuochi, 17 denunce: sequestrati due milioni di euro***[Fabiola Fanenti]*

CASERTA In un'area di 2.500 mq anche pneumatici, rifiuti lignei e cartacei a rischio incendio Terra dei fuochi, 17 denunce: sequestrati due milioni di euro (Scoperti più di duecento tonnellate di rifiuti abusivamente stoccati DI FABIOLA FANENTI CASERTA. Non c'è blitz contro azioni malavitose relative all'ambiente che (è il caso di dire purtroppo) non sortisca effetti, che vada cioè a buon fine. E capitato così anche questa volta, nell'ambito del contrasto ai reati in danno dell'ambiente e al fine di prevenire fenomeni incendiarici, con particolare riferimento ai territori della "Terra dei fuochi": i carabinieri del Nucleo tutela ambientale hanno infatti svolto specifici controlli a Salerno, Caserta e Napoli. Il bilancio è di 17 persone denunciate tra titolari, amministratori, gestori di aziende e imprese nonché privati, responsabili a vario titolo di attività di gestione illecita di rifiuti ed emissione in atmosfera non autorizzate, stoccaggio e deposito di rifiuti incontrollato ed inosservanza o assenza delle previste autorizzazioni agli scarichi, ipotesi delittuose previste dal codice penale e dal codice dell'ambiente. SONO OLTRE 2 I MILIONI DI EURO sequestrati. In particolare i controlli con finalità preventive dei militari del Noe di Caserta, Salerno e Napoli hanno interessato ditte operanti nel settore chimico, metallico, plastico, del trasporto trattamento e stoccaggio di rifiuti, nonché autocarrozzerie. Ingente il valore dei sequestri operati, pari ad un valore di circa 2 milioni di euro e riguardato oltre 200 tonnellate di rifiuti abusivamente stoccati, 500 litri di oli minerali, 30 "Big Bags" di carta e pellicole fotografiche, numerose taniche contenenti 400 litri sostanze chimiche pericolose, nonché un'area di 2.500 metri quadri ove erano stoccati pneumatici fuori uso, rifiuti lignei e cartacei ad elevato rischio di incendio. L'attività di controllo con sentiva inoltre, a Maddaloni, di intercettare e sequestrare un autocarro intento a caricare, per il successivo smaltimento illecito, ingente quantitativo di rifiuti speciali. "Fortunatamente" in questa occasione non si sono registrati roghi, appiccati dalla manovalanza dei clan o da imprenditori senza scrupoli. Nei giorni scorsi sono stati fatti bruciare, per esempio, scarti di lavorazione di una ditta di tessuti edili. Ma il "campionario" è ampio e comprende ovviamente oggetti che sprigionano alti concentrati di inquinanti nell'aria. -tit\_org-

**Coordinamento con le altre regioni meridionali, si tratta di una applicazione sperimentale: oggi riunione tecnica**  
**Meteo, nuovo modello di allertamento per frane**

[Redazione]

COORDINAMENTO CON LE ALTRE REGIONI MERIDIONALI, SI TRAITA DI UNA APPLICAZIONE SPERIMENTALE: OGGI RIUNIONE TECNII Meteo, nuovo modello di allertamento per frani NAPOLI. L'applicazione, in via sperimentale, di nuovi modelli di allertamento per le frane. Si discuterà di questo oggi, presso la sede della Protezione civile della Regione Campania, al Centro Direzionale di Napoli, nel corso di una riunione tecnica alla quale parteciperanno i rappresentanti dei Centri Funzionali Decentrati e delle sale operative delle Regioni meridionali e delle isole (Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Molise). La riunione, organizzata e coordinata dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, rientra nelle iniziative programmate per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e, in particolare, verterà sui modelli per il preannuncio delle frane e sui prodotti operativi derivati, sviluppati dal Cnr Irpi nell'ambito di una convenzione stipulata con il Dpc e utili all'allertamento per le frane. L'iniziativa sarà replicata a Foligno per le Regioni del Centro Italia e a Bologna per quelle del Nord. Il Centro funzionale della Campania, che coordina la sottocommissione "Centri funzionali e sistemi di allertamento" della Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, avvierà, nei prossimi mesi, l'esercizio, in via sperimentale dei suddetti modelli per il preannuncio delle frane implementandolo nell'ambito dell'attuale sistema di allertamento regionale, operativo dal settembre 2005 e aggiornato nell'agosto 2017. DARÒ -tit\_org-

## Maltempo, 13 scuole ancora chiuse

[Dario De Martino]

**CONTA DEI DANNI** La situazione più grave alla Mameli ai Colli Aminei. Off limits la Villa Comunale e viale Gramsci. Maltempo, 13 scuole ancora chiuse **DI DARÍO DE MARTINO NAPOLI.** Dodici plessi scolastici ancora chiusi, così come la Villa Comunale e viale Gramsci. Al Coordinamento operativo comunale di protezione civile (Coc) si prosegue nella conta dei danni e nelle verifiche per la sicurezza di scuole, strade e parchi verdi in seguito al maltempo che nel week-end ha colpito la città. Ieri pomeriggio c'è stata la riunione del coordinamento con gli assessori Clemente, Palmieri e Borriello ed il presidente della commissione consiliare Marco Gaudini anche alla presenza dei presidenti degli ordini professionali degli agronomi, agrotecnici e periti Agrari di Napoli e Provincia. Ascoltate le relazioni tecniche dei responsabili delle Municipalità incontrate soprattutto sulle verifiche dei 360 plessi scolastici per criticità su alberi e per danni a guaine, finestroni e lucemari. **MAMELI ZUPPETTA.** La situazione più grave è di certo quella della Mameli Zuppetta ai Colli Aminei che ha subito ingenti danni provati dalla caduta di un albero all'interno della scuola e che resterà chiusa almeno per questa settimana. Per oggi è prevista la conclusione delle operazioni per la rimozione dell'albero, poi si provvederà ai lavori con somma urgenza. La prima operazione da fare, in questo senso, è l'isolamento di un termosifone danneggiato dal crollo. Ripristinata la rete, che riscalda anche la scuola Decroly che è proprio lì accanto, si potrà riaprire almeno questo plesso e una parte della Mameli. Oggi verrà fatto nuovamente il punto della situazione per capire quando sarà possibile la riapertura. **LE ALTRE SCUOLE.** Inoltre è prevista la chiusura per alcuni giorni (non più di un paio stando alle prime stime) del plesso D'Annunzio di Via Santa Maria degli Angeli della Baracca Vittorio Emanuele; del Plesso Pontecorvo e della succursale dell'ex Nautico dell'Istituto Foscolo Oberdan; dell'Asilo nido Bice Zona della Decroly, della Verga e della Lodoletta. In questi plessi sono previsti alcuni interventi puntuali per la completa messa in sicurezza (sono presenti, a seconda delle circostanze, alcuni piccoli elementi pericolanti da eliminare come pezzi di guaina). Chiusura anche per la Alpi Levi, per i due plessi della Montale, per la Nevio e la Cinquegrana. Qui bisognerà fare la verifica delle alberature alte e domani dovrebbero riaprire. **CHIUSI VIALE GRAMSCI E VILLA COMUNALE.** Nella serata di ieri, infine, è stato chiuso viale Gramsci per cinque Pini a rischio caduta. Il traffico, incanalato solo su via Piedigrotta, è andato in tilt. Sul fronte dei parchi pubblici, saranno tutti riaperti con esclusione della Villa Comunale dove vanno verificate le condizioni di due alberi grandi e di 12 piccoli. -La rimozione dell'albero alla Mameli Zuppetta -Viale Gramsci chiuso (Agnfoto -tit\_org-

**Pozzuoli-giugliano****Maltempo, chiuso solo il plesso San Martino***[Domenico Vigliotti]*

POZZUOLI-GIUGLIANO Sopralluoghi negli istituti, rimossi i rami caduti. La scuola di via Provinciale Pianura riapre il 4 marzo Maltempo, chiuso solo il plesso San Martino DI DOMENICO VIGLIOTTI POZZUOLI. Le attività scolastiche sono riprese regolarmente in tutti gli istituti a Pozzuoli, tranne che nel plesso San Martino di via Provinciale Pianura, dove ci sono stati danni più estesi. Qui le lezioni potranno riprendere a partire da lunedì 4 marzo. La decisione è stata assunta ieri dalla task force istituzionale riunita nella Sala Giunta per fare nuovamente un punto sui danni provocati dal maltempo e dal forte vento di questi giorni. L'organismo - presieduto dal sindaco Vincenzo Figliolia e composto da assessori, dirigenti e tecnici comunali - ha affrontato la questione riguardante l'agibilità e la messa in sicurezza degli istituti scolastici e dei cortili annessi dopo le verifiche compiute domenica e ieri. In tanto, procede con celerità la rimozione dei circa cento alberi caduti sull'intero territorio comunale in seguito alla tromba d'aria che si è abbattuta sabato sulla città, dopo che nei giorni scorsi, in tempi record, è stata ripristinata la viabilità e la sicurezza stradale e luoghi pubblici. Scuole aperte a che a Giugliano dopo i controlli effettuati nella giornata di ieri. Riprese le lezioni al I Circolo di piazza Granisci, il II di via Quintiliano, il IV di via Ripuaria e all'Istituto superiore "Don Minzoni" di via Bartolo Longo. Già da domenica, la Polizia Municipale, i tecnici, e le ditte di manutenzione avevano costituito una vera e propria task force controllando tutte le scuole della città. Sono stati tagliati alberi, rami, rimossi calcinacci, spicconati intonaci e ricostruiti i muret- ti di contenimento - ha spiegato il sindaco -. Grazie al lavoro incessante degli agenti della Municipale, alla Protezione civile regionale, agli uomini di SMA Campania, ai tecnici ed agli operai e, all'intervento di Città Metropolitana per quanto riguarda l'istituto superiore Don Minzoni, abbiamo ultimato la messa in sicurezza. MADONNINA "GRAZIATA" DAL MALTEMPO. Mentre si procede con la conta dei danni, a Toiano c'è chi pensa a un prodigio. La statua della madonna nell'area verde devastata dalla caduta di arbusti, è stata travolta ma è rimasta illesa. La statua della madonna caduta ma rimasta intatta a Toiano -tit\_org-

OTTAVIANO

**Il "Grande Progetto Vesuvio" è una scatola vuota***[Carmine De Cicco]*

OTTAVIANO Le associazioni del territorio critiche: L'unica cosa che potrebbe essere positiva è il tavolo tecnico. Il "Grande Progetto Vesuvio" è una scatola vuota' OTTAVIANO. Dopo il sopralluogo del ministro dell'Ambiente Sergio Costa sulle aree percorse dal fuoco nel 2017, le associazioni del territorio riflettono sulla direzione che sta prendendo la riqualificazione del Parco Nazionale del Vesuvio (nella foto) dopo i roghi che hanno colpito circa l'80% della sua superficie boscata. Anzitutto, hanno voluto ricordare dalla Rete Civica per il Parco, il "Grande Progetto Vesuvio" è una scatola vuota che altro non fa che riprendere vecchie deliberazioni dell'Ente Parco e il Master Plan ad esso collegato è fermo ai "titoli" dei capitoli. Insomma, dalle prime battute, ancora una volta, le associazioni vesuviane non sono entusiaste del modus operandi dell'Ente Parco, che punta molto sul "Grande Progetto Vesuvio" per dar nuova vita al territorio. L'unica cosa che potrebbe avere un risvolto positivo è questo "tavolo tecnico" annunciato dal ministro, da convocare presso l'Ente Parco che, come noi chiediamo da mesi, forse anni, dovrebbe mettere intorno ad un tavolo sulla questione rifiuti e microdiscariche la Comunità del Parco (quindi gli Enti locali), l'Ente Parco, la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e, vivaddio, le associazioni hanno continuato dalla Rete Civica, annunciando la volontà di far parte della partita, se invitati. Il presidente Casillo non sembra entusiasta del tavolo. Ad oggi ha sempre rifiutato le nostre proposte per la istituzione delle Consulte tematiche che darebbero così finalmente attuazione allo statuto dell'Ente Parco in materia di partecipazione hanno però sottolineato dalle associazioni vesuviane, che invitano a procedere speditamente con la manutenzione ordinaria e straordinaria del bosco, prima che sia troppo tardi (lo è già), prima cioè che le specie autoctone vengano soffocate dai rovi e dalle specie esogene infestanti. CARMINE DE Cicco -tit\_org- Il Grande Progetto Vesuvio è una scatola vuota

**Decisione del Comune****Pozzuoli, per una settimana aule off limits alla San Martino***[Redazione]*

Decisione del Comune La task force del comune di Pozzuoli, istituita per fronteggiare le criticità del maltempo di sabato e domenica, ha deciso la chiusura per una settimana del plesso scolastico di San Martino, di via provinciale Pianura, località Montagna Spaccata. In questa struttura si sono verificati danni più estesi e pertanto sono necessari interventi di manutenzione consistenti per ripristinare la normale attività. Le lezioni potranno riprendere il 4 marzo. L'agibilità, invece, è stata concessa per tutte le altre strutture scolastiche controllate nel corso della giornata, dove sono state risolte le criticità negli edifici e rimossi gli alberi caduti o pericolanti nei cortili e negli spazi adiacenti. Monitorata anche la situazione di Montenuovo, dove Le cifre Nella settimana tra l'Il e il 17 febbraio 2019, spiegano i pediatri, si sono registrati ááÇñĩ à nuovi casi, numero che porta il totale di italiani colpiti a Smilioni 968mila. Tra i bambini sino a 4 anni abbiamo registrato 31,76 casi ogni mille assistiti, tra i 5 e i 14 anni siamo a 17,89 per mille assistiti un vasto incendio ha distrutto gran parte del patrimonio floristico. Domani l'oasi verrà riaperta al pubblico. La tromba d'aria che nel pomeriggio di sabato ha colpito l'area flegrea ha abbattuto in città circa cento alberi di alto fusto, diversi dei quali hanno interessato sedi stradali e spazi pubblici. A tempo record informano dal Comune sono stati rimossi ed è stata ripristinata la viabilità e la sicurezza in strade e luoghi pubblici. In classe Lezioni sospese per una settimana alla San Martino -tit\_org-

## Maltempo, restano chiuse 11 scuole Interdetti viale Gramsci e Villa

*Pini a rischio caduta. Il sindaco: Il governo ci ha lasciati soli nell'emergenza*

[Redazione]

Maltempo, restano chiuse 11 scuole Interdetti viale Gramsci e Villa Pini a rischio caduta. Il sindaco: Il governo ci ha lasciati soli nell'emergenza NAPOLI Molte scuole ancora chiuse, negozi inagibili, strade dissestate, alberi pericolanti: il maltempo degli ultimi giorni ha lasciato un segno che non sarà cancellato facilmente. Le cattive notizie riguardano soprattutto gli istituti scolastici: la situazione più grave, fa sapere il comitato operativo del Comune, è quella della Mameli Zuppetta ai Colli Aminei, che ha subito ingenti danni e che resterà chiusa almeno per questa settimana. Inoltre è prevista la chiusura per alcuni giorni della Baracca-Vittorio Emanuele (plesso D'Annunzia di via Santa Maria degli Angeli), dell'istituto comprensivo Foscolo-Oberdan (plesso Pontecorvo della omonima salita e succursale dell'ex Nautico di via Tarsia), dell'asilo nido Bice Zona, della Decroly, della Verga e della Lodoletta. Chiusura anche per la Alpi-Levi, per i due plessi della Montale, per la Nevio e la Cinquegrana. La decisione di non riaprire gli istituti per la sicurezza di chi li frequenta è stata presa al termine di una riunione del comitato operativo, che questi giorni ha coordinato il monitoraggio degli interventi per l'allerta meteo, comitato si è riunito con gli assessori Clemente, Palmieri e Borriello anche alla presenza dei presidenti degli ordini professionali degli agronomi, agrotecnici e periti agrari di Napoli e provincia. Sono state ascoltate le relazioni tecniche dei responsabili delle Municipalità incentrate soprattutto sulle verifiche nei 360 plessi scolastici per criticità su alberi e per danni a guaine, finestroni e lucernari. L'impegno è di riaprire gli istituti quanto prima. Ma non c'è solo il fronte scolastico: al centro dell'attenzione restano gli alberi. Ieri sera è stato chiuso viale Gramsci per cinque pini a rischio caduta. I parchi pubblici saranno tutti riaperti con esclusione della Villa comunale, dove vanno verificate le condizioni di due alberi grandi e di 12 piccoli. Il maltempo ha causato problemi anche al commercio: otto negozi sono stati chiusi per motivi di sicurezza dai vigili del fuoco in piazza Garibaldi in seguito alla caduta di intonaci e calci nacci per il forte vento del 22 e del 23 febbraio. I civili interessati dal provvedimento sono quelli che vanno dal 96 al 106. Sei negozi sono a fronte strada. Tra gli esercizi commerciali chiusi, attesa della messa in sicurezza definitiva dopo un primo intervento compiuto sabato scorso, c'è la nota pasticceria "Cuori di Sfogliatella". Mentre prosegue la conta dei danni il sindaco Luigi de Magistris accusa il governo: Nelle ultime ore, nuovamente, anche nella nostra città si è avvertita la forza e la potenza del cambiamento climatico. Napoli era già stata profondamente ferita dallo tsunami atmosferico del 29 ottobre scorso, con danni enormi di cui ancora vediamo tracce consistenti e paghiamo conseguenze. Anche la violenza del vento delle ultime ore ha prodotto danni economici e paesaggistici pesanti alla città. Come sempre siamo lasciati soli. I danni del 29 ottobre li abbiamo dovuti affrontare noi da soli, così come, sono certo, affronteremo questi ultimi da soli. Senza alcun sostegno dei governi nazionali ed anzi con azioni ostili: nell'ultima manovra di bilancio governo e Parlamento hanno sottratto, per esempio, ulteriori risorse agli enti locali. T.B. RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio ko Cedono i cornicioni, attività sospese in cinque negozi di piazza Garibaldi I danni Viale Gramsci chiuso alle auto a causa di alcuni pini a rischio caduta Nella foto sotto, e inferriate di una finestra si sono abbattute a terra tra via Chiaia e viale Filangieri i giorni di maltempo non hanno dato scampo alla città, in conseguenza del forte vento dei giorni scorsi le scuole resteranno chiuse. Impedito il traffico anche in viale -tit\_0rg-



## Ancora vento forte e freddo intenso A Roma piovono alberi, due i feriti

[Redazione]

DI SOLTANTO DA GIOVEDÌ E PREVISTO UN GENERALE MIGLIORAMENTO Auto trascinata in mare in Sicilia, recuperati 2 corpi. C'è un disperso ROMA. L'ondata di maltempo che nelle ultime ore ha perso di intensità in molte regioni continua a mietere feriti. Anche ieri a Roma sono caduti alberi, questa volta una zona centrale della città, dove un grosso pino ha ferito due uomini, di 42 e 52 anni, che sono stati trasportati in ospedale in codice rosso. Drammatico poi il bilancio dell'incidente di domenica ad Acireale, dove un'auto con a bordo tre persone è stata travolta da una violenta ondata e trascinata in mare: in giornata la guardia costiera è riuscita a recuperare due dei tre corpi, purtroppo senza vita, poi nel pomeriggio sono state sospese le ricerche. Nel frattempo, in vista di un miglioramento delle condizioni meteo atteso per giovedì, le raffiche di vento continuano a flagellare tante altre regioni, tra cui la Toscana, la Campania, l'Umbria, la Basilicata e la Sicilia. Dopo i numerosi crolli di alberi, rami e cornicioni dei giorni scorsi, i cittadini della Capitale continuano a vivere con ansia gli spostamenti in città. Anche per questo la sindaca Virginia Raggi ha visitato negli ospedali i due feriti della mattinata. La prima cittadina della Capitale ha poi annunciato un piano straordinario per l'abbattimento di tutti gli alberi malati e arrivati a fine vita. Va all'attacco il Pd cittadino secondo il quale l'attuale vacanza dell'Assessore all'Ambiente aggrava una situazione già al collasso. Ad alzo zero anche Forza Italia, che con la deputata Annagrazia Calabria ha spiegato che è inammissibile che l'incolumità dei cittadini sia in pericolo per la mancanza di un serio piano di monitoraggio e di manutenzione del verde. Nel frattempo in Campania la neve ha imbiancato il Vesuvio dalla cima fino alle quote più basse. A Napoli, il manager del Cardarelli ha reso noto di aver attivato una apposita unità di crisi nel nosocomio per far fronte all'enorme afflusso di pazienti. Polemico il sindaco Luigi de Magistris, secondo il quale Napoli sarebbe stata ancora una volta lasciata sola. Sempre in Campania in due diversi interventi i carabinieri hanno tratto in salvo 5 persone rimaste bloccate dalla neve e dal ghiaccio sui marciapiedi oggi a Potenza le scuole restano chiuse ghiaccio a bordo delle loro auto nei pressi dei Monti Picentini. I fiocchi hanno imbiancato anche il Potentino, creando problemi alla circolazione stradale sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni (Salerno) e sulla Potenza-Melfi, anche a causa di numerosi mezzi pesanti rimasti bloccati sulla strada per mancanza delle necessarie dotazioni invernali. Oggi inoltre a Potenza le scuole rimarranno chiuse a causa della presenza di ghiaccio sui marciapiedi della città. Tanti alberi caduti anche in Umbria: provincia di Perugia sono stati più di trecento gli interventi dei vigili del fuoco per arbusti e rami caduti. Ancora alle prese con le conseguenze del maltempo alcune parti della Sicilia, tra queste la città di Siracusa, con la giunta comunale che si è detta pronta ad avanzare lo stato di calamità naturale; inoltre è stata prorogata di un giorno la chiusura delle scuole per motivi di sicurezza. -tit\_org-

L'allarme inquinamento

## La lotta allo smog l'ha fatta il maltempo

[Flavio Coppola]

L'allarme inquinamento La lotta allo smog l'ha fatta il maltempo ^Senza scossoni il primo giorno >il blocco non piace ai negozianti di stop per le vecchie automobili In questo modo ci distruggono L'ORDINANZA Flavio Coppola Commercianti sul piede di guerra e automobilisti con l'indice puntato contro l'amministrazione comunale. Il copione si è ripetuta uguale anche stavolta. Nel primo dei 35 giorni di blocco dei veicoli inquinanti (Benzina Euro 0,1 e 2 e Diesel Euro 0,1, 2 e 3) disposto dalla struttura commissariale di Piazza del Popolo, ai veleni nell'aria si aggiungono quelli che pervadono i commenti degli avellinesi. L'ordinanza sarà in vigore fino al prossimo 31 marzo. Ieri, dal punto di vista dello smog, le piogge e la neve hanno dato una mano, abbattendo e disperdendo le polveri sottili. Vigili urbani tutti in strada a presidiare i varchi e ad elevare le prime, salate, contravvenzioni, da un minimo di 168 ad un massimo di 679 euro. Al termine della giornata, dal comando della Polizia municipale, costretto agli straordinari e sotto organico, non vengono segnalate particolari criticità. Per contro, il malcontento dei cittadini, ieri preannunciato a Il Mattino dai rappresentanti di categoria di commercianti e consumatori, non tarda a farsi sentire. Com'è plausibile l'assenza di parcheggi e di un adeguato sistema di trasporto pubblico, i negozianti del salotto buono appaiono i più agguerriti. Il Corso si svuota ulteriormente e i titolari sono durissimi. C'è chi parla di colpo di grazia alle attività, preannunciando nuove chiusure entro luglio. LE CRITICHE Chi lamenta il fatto che nessuno ha calcolato le conseguenze del blocco sul commercio, un altro esercente ricorda che le persone si lamentano continuamente del fatto che non trovano parcheggio. Avellino è già vuota - tuona l'ennesimo commerciante, ora resterà un deserto totale. Come sempre, le reazioni dei cittadini viaggiano molto sul social network. Attraverso Facebook, Rosalia lamenta l'estensione oraria dell'ordinanza, dalla mattina alle 8 alla sera alle 20, con una sola ora di spacco alle 13. E accusa i commissari: C'è gente che deve lavorare per vivere e che al momento la macchina nuova, quella bella a metano, non può proprio permettersela. Ma sì, usiamo i bellissimi bus, che cacciano fumo nero anche dai finestrini. Non manca chi continua a puntare l'indice contro le emissioni dei bus del terminal di Piazza Kennedy. Enrico è sarcastico: È bello fare le ordinanze sulle spalle degli altri. Ma le polveri sottili sono alle stelle e il blocco era nell'aria. In meno di due mesi, Avellino ha sforato i tassi di legge 12 volte, più di un terzo dei 35 superamenti consentiti nell'intero anno. IL SUMMIT Aspettando che i bollettini dell'Arpac dicano se il dispositivo è riuscito a contenere le emissioni (nel blocco di domenica non sono stati censiti nuovi sforamenti), il commissario Giuseppe Priolo si accinge ad incontrare i sindaci dell'area urbana nell'atteso tavolo tecnico in programma domani, alle 10:30, nell'aula consiliare di Piazza del Popolo. Alla presenza delle amministrazioni dell'Area Vasta, dell'Asl e dell'Arpac, il primo punto all'ordine del giorno sarà proprio la richiesta di adottare le medesime misure anche negli altri comuni ricadenti nel Protocollo di intesa per il contenimento delle emissioni. In particolare quelli maggiori: Atripalda, Mercogliano e Monteforte. Una richiesta, questa, contenuta nero su bianco nella missiva inviata da Priolo anche ai sindaci di Aiello, Capriglia, Contrada, Grottolella, Manocalzati, Montefredane, Ospedaletto e Summonte, venerdì scorso, insieme alla nuova ordinanza. Al momento, però, non risulta alcuna adesione. Al netto dei blocchi del traffico, il tavolo tecnico avrà l'obiettivo di aggiornare il Protocollo, siglato a gennaio del 2017, sul versante delle altre misure: abbruciamento dei residui vegetali e impianti di riscaldamento su tutti. Per il momento, invece, l'inquinamento da fonti industriali non è stato contemplato. Parallelamente, per il medio e lungo periodo, le amministrazioni dell'Area Vasta lavorano ai progetti legati ad un monitoraggio più capillare e all'individuazione di un piano di trasporti comune, attraverso i fondi europei. L'obiettivo è ambizioso. Finora, alle dichiarazioni di intento non sono mai seguiti fatti e progetti concreti. RIPRODUZIONE RISERVATA I VIGILI URBANI Sono stati impegnati nei controlli -tit\_org- La lotta allo smog l'ha fatta il maltempo

## **Palazzo Campanile, cadono tegole Meli: Il sindaco è responsabile**

[Redazione]

Palazzo Campanile, cadono tegole Meli: Il sindaco è responsabile Riccardo Cannavale Alberi, tegole e non solo. Con il vento ed il maltempo delle ultime 48 ore a Monteforte Irpino volano anche accuse incrociate tra maggioranza e opposizione. In particolare, a far indignare Salvo Meli, consigliere del gruppo di minoranza Sarà Bella, è stato quanto verificatosi lungo via Roma, la centrale arteria del paese chiusa al traffico nella serata di venerdì dopo che le forti raffiche di vento abbattutesi sul paese avevano fatto precipitare in strada calcinacci e tegole dal Palazzo Campanile, un edificio vincolato che versa in uno stato fatiscente da anni. Considerata la limitata dimensione della sede stradale e la frequenza con la quale sia veicoli che pedoni la attraversano, solo il caso ha fatto sì che non si verificassero incidenti seri. L'immobile è di proprietà di alcuni privati. Nonostante l'attuale amministrazione abbia provveduto ad intimare alla proprietà la messa in sicurezza del palazzo, l'edificio continua ad essere transennato e a presentare notevoli problemi alla struttura. Quando al privato viene intimata la messa in sicurezza e non adempie è il Comune che se ne assume le responsabilità - fa notare l'esponente di "Sarà Bella" -. Se il sindaco non provvede è anch'egli inadempiente. È dunque responsabile ancor più della incolumità dei cittadini. Poi la stiletta finale, con una battuta rivolta al primo cittadino Costantino Giordano. Così come l'inadempienza del privato è stata segnalata alle autorità competenti, ora il sindaco, responsabile della pubblica sicurezza inadempiente, si autodenuncerà?. La replica del primo cittadino non si è fatta attendere. Le tegole e i pezzi di copertura rinvenuti a via Roma a causa del maltempo non appartengono a Palazzo Campanile sostiene Giordano -. La chiusura temporanea di via Roma al traffico veicolare è stata dettata da una ovvia necessità precauzionale. Dopo aver riscontrato la caduta di tegole e pezzi di copertura abbiamo tempestivamente allertato le autorità preposte e, nello specifico, i Vigili del Fuoco. Siamo venuti a conoscenza del fatto che le tegole rinvenute non appartenessero a Palazzo Campanile, ma ad alcune abitazioni circostanti. Proprio per questa ragione, gli abitanti delle costruzioni interessate sono stati prontamente avvertiti. Ci siamo mossi bene e per tempo - assicura il sindaco di Monteforte - ma è evidente che le forti raffiche di vento delle ultime ore possano creare qualche disagio. È altrettanto importante però dire le cose come stanno senza creare allarmismi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Bloccati dalla neve sui monti Picentini, salvati dai carabinieri

[Katiuscia Guarino]

Bloccati dalla neve sui monti Picentini, salvati dai carabinieri ^L'improvvisa perturbazione sorprende tré persone a bordo di un fuoristrada, raggiunte a piedi dai militari nella tormenta IL MALTEMPO Katiuscia Guarino Raffica di interventi per la rimozione di alberi abbattuti dal vento e di tegole e lamiere a rischio crollo, a causa delle forti raffiche di vento. Disagi anche per la neve. Oggi scuole chiuse ad Ariano, mentre ieri in Alta Irpinia e in Baronia s'è registrata una vera tormenta. La coltre bianca in pochi minuti ha raggiunto i dieci centimetri. Come nel caso di Andrena, Aquilonia e Bisaccia. In quest'ultima realtà alcuni tir hanno avuto problemi a raggiungere il casello autostradale di Lacedonia. Paura nel pomeriggio per tré persone (due di Gesualdo e una di Mirabella Eclano, di età compresa tra 30 e 45 anni) che sono rimaste bloccate sui Monti Picentini a bordo del loro fuoristrada. Non è servita la trazione integrale per tirarli fuori dalla neve. Hanno così chiesto aiuto alla centrale operativa dei Carabinieri della Compagnia di Montella. Poche le informazioni fornite ai militari sul preciso punto in cui si trovavano. Quello che emergeva dalla breve e confusa telefonata, sfavorita anche dalla scarsità del segnale, il loro stato di agitazione dovuto anche al pensiero del so praggiungere del buio della notte. Immediata è scattata l'attività di ricerca. Qualche ora più tardi i Carabinieri della Stazione Forestale di Bagnoli Irpino, dopo avere percorso a piedi per circa due chilometri un tratto impraticabile con l'automezzo di servizio, a causa della coltre di neve e ghiaccio presente sulla strada che dal Piano del Lacene conduce ad Acemo (Salemo), sono riusciti a raggiungere i tré, emotivamente provati ma in buone condizioni di salute. I militari si sono poi messi a spalare la neve per consentire al fuoristrada di riprendere la marcia e tornare indietro. Lungo il percorso di rientro la stessa pattuglia ha prestato aiuto ad altre due persone della provincia di Napoli, rimaste anche bloccate con un Suv. Fortunatamente anche per loro solo tanto spavento per il pericolo scampato. Sempre per la neve, qualche disagio s'è registrato sull'Ofantina per veicoli leggeri e pesanti non muniti delle dotazioni invernali obbligatorie fino al 15 aprile. Sono entrati in azione già dalla prima serata di ieri i mezzi spargisale dell'Anas e dell'Amministrazione provinciale. Attenzione soprattutto sulla Statale 90 delle Puglie, Fondovalle Ufita, sulla stessa Ofantina, sul Formicoso, sulle strade che salgono a Montevergine, al Terminio e al Laceno. Il pericolo è legato alla formazione di lastre di ghiaccio per le temperature rigide. Non solo la neve. Anche ieri il vento (l'Osservatorio di Montevergine ha registrato sul Parte- nio raffiche fino a 204 chilometri orari) ha determinato una serie di conseguenze. Ancora problemi ad Avellino, nel Mandamento Avellano-Baianese e nella Valle dell'Imo. In città interventi per vetri e tegole pericolanti da parte dei Vigili del fuoco del comando provinciale di via Zigarelli. All'ex ospedale Capone ha preoccupato un pezzo che stava per staccarsi di canale dell'impianto di climatizzazione. Diversi passanti hanno notato la parte di grossa tubazione che stava per venire giù dall'ultimo piano dello stabile. Rami spezzati e lamiere messe in sicurezza a Montoro, mentre nel Mandamento hanno fatto lo stesso per tré tettoie. A supporto dei caschi rossi anche i Carabinieri delle locali Stazioni. Sempre in città due squadre dei Vigili del fuoco sono state impegnate a spegnere un incendio divampato nel tardo pomeriggio all'interno di un garage in via Basile, a rione Mazzini. I pompieri hanno provveduto a domare le fiamme e a mettere in sicurezza il box, evitando conseguenze al resto del palazzo. I condomini hanno vissuto momenti di terrore, fino a quando il rogo non è stato completamente spento dai caschi rossi. SCUOLE CHIUSE OGGI AD ARIANO DISAGI IN CITTÀ PER IL VENTO CEDE UNA CONDOTTA ALL'EX CAPONE -tit\_org-

## **Maltempo, polemiche per i soccorsi botta e risposta tra Maio e Stravino**

[Enzo Napolitano]

Maltempo, polemiche per i soccorsi botta e risposta tra Maio e Stravino AIRÓLA Enzo Napolitano Tré giorni di vento forte e ieri ci si è messa anche la neve a creare problemi. Nessuna possibilità, almeno per ora, di riparare i danni provocati dal maltempo: a essere maggiormente colpite le abitazioni della periferia cittadina: via Trociano, via Fontanelle, via Fossa Arena, contrada Cortedona. Decine le richieste di soccorso ai Vigili del fuoco per la caduta a terra di tegole, guaine bituminose, canali, grondaie e lamiere, mentre è polemica sugli interventi effettuati dal corpo di Protezione civile. A rac cogliere le lamentele di alcuni cittadini in difficoltà, che avrebbero richiesto inutilmente aiuto, è Lorenzo Maio, del gruppo Democrazia e Partecipazione. In particolare, una donna, fortunatamente rimasta illesa nella sua auto, avrebbe atteso a lungo che qualcuno intervenisse per rimuovere il ramo di un albero, caduto in via Caracciano: Nonostante la chiamata spiega Maio - non si è vista nemmeno l'ombra di vigili del fuoco, polizia locale o chi di competenza. Il ramo è stato rimosso dai passanti. Mi chiedo dove fosse la protezione civile. Sul posto, a dare una mano concreta, com'è capitato altre volte, c'era il primo cittadino. Michele Napolitano. Ferma la replica del consigliere di maggioranza delegato alla protezione civile, Giuseppe Stravino: Tutta la mia solidarietà alla signora, ma mi pare ingiusto e pretestuoso mettere in cattiva luce l'amministrazione comunale e i volontari della Protezione civile, che per molte ore in questi giorni sono stati in giro a tagliare piante cadute e a transennare zone in pericolo, con il solo obiettivo di garantire sicurezza alla viabilità. D'altro canto capita spesso anche ai corpi di polizia di non riuscire a trovarsi sul posto in ogni momento. Probabilmente i ragazzi erano impegnati in altre emergenze. Soltanto tre mesi fa il nucleo volontari di protezione civile si è arricchito di 25 nuove adesioni. Nuova linfa per una istituzione, quella di Airóla, che negli anni ha dimostrato ampiamente ottime competenze e preparazione in occasione di eventi calamitosi in ambito locale, regionale e nazionale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

La conta dei danni Il maltempo, la conta dei danni

## **Rami spezzati e un albero caduto: la Reggia ferita = Flagello-Burian sul Parco Grandi pulizie alla Reggia**

[Redazione]

La conta dei danni Rami spezzati e un albero caduto: la Reggia ferita Rami spezzati, un pino di trenta metri e diversi alberi abbattuti dal vento. Quello che emerge dal sopralluogo effettuato ieri mattina dai tecnici della Reggia può essere considerato, comunque, quasi come un bicchiere mezzo pieno. Grossi danni la tempesta divento, in fondo, non li ha procurati. E per un monumento già di per sé delicato e con un'estensione di verde tanto grande, questa è sicuramente una buona notizia. Approfittando anche della giornata di chiusura oggi, saranno completate le operazioni di pulizia. Luberto A pag. 25 Il maltempo, la conta dei danni Flagello-Burian sul Parco Grandi pulizie alla Reggia

IL MONUMENTO Lidia Luberto Decine di piante d'alloro, un pino centenario alto oltre 30 metri, una quantità impressionante di rami che ha invaso i viali, alcuni alberi caduti nel perimetro lato via Giannone e all'interno dei giardini della Flora. Ma nella conta dei danni provocati al parco della reggia dal vento fortissimo degli ultimi tre giorni c'è anche il curioso capitolo di materiali piovuti letteralmente dall'esterno sui giardini del palazzo. Teli di plastica, materiale pubblicitario, pezzi di cartelloni sbertucciati dalle folate di burian e trasportati anche da distanze superiori ai 50 metri e, immancabili, nel mare di carte, persino sacchetti di immondizia sollevati dal vento e atterrati oltre la recinzione del parco. Quello che emerge dal sopralluogo effettuato ieri mattina dai tecnici della reggia con il funzionario responsabile del parco Leonardo Ancona, può essere considerato, comunque, quasi come un bicchiere mezzo pieno. Grossi danni la tempesta di vento, in fondo, non li ha procurati. E per un monumento già di per sé delicato e con un'estensione di verde tanto grande, questa è sicuramente una buona notizia. Ci aspettavamo di peggio - dice infatti. Ancona, al termine del sopralluogo. Ma invece, tutto sommato è andata bene considerata la violenza del vento che è arrivato a toccare i 100 km/h. Approfittando anche della giornata di chiusura settimanale di oggi, completeremo la pulizia dei giardini che già ieri abbiamo cominciato e praticamente quasi ultimato. Il problema più complesso sarà, però, quello della rimozione del pino nella pineta spezzato e la cui caduta è stata per fortuna attenuata da un altro albero sul quale si è sostanzialmente appoggiato: In effetti - spiega Ancona - per poterlo tagliare avremo bisogno di un elevatore con cestello, perché l'operazione deve cominciare dalla cima e non, come si sarebbe portati a credere, dal basso. Infatti, su piante di quella altezza inserite in un contesto delicato come il parco reale, si interviene un po' alla volta su piccole parti fino a quando non si raggiunge il risultato finale. Non ci dovrebbero essere problemi per la riapertura del parco nella giornata di domani, sulla scorta anche delle previsioni meteorologiche che danno per certo un miglioramento delle condizioni atmosferiche. L'ulteriore e imprevista giornata di chiusura, però, sicuramente non contribuisce a recuperare per la reggia le cifre di visitatori dello scorso anno che già a gennaio sono apparse in netto calo. La sensazione è che anche febbraio proseguirà nel trend negativo. Ne si annunciano, almeno a breve scadenza, iniziative tali da poter richiamare flussi più consistenti di visitatori. Al momento il calendario degli appuntamenti straordinari si limita a qualche sporadica iniziativa di privati nei martedì di chiusura e alla mostra di Patrick Moya. La stasi dipende dall'attesa del nuovo direttore, che non arriverà prima di maggio. Per allora infatti dovrebbero essere state espletate tutte le procedure previste dal concorso bandito dal ministero al quale hanno, partecipato ottanta candidati provenienti da ogni parte d'Italia.

**ALBERI CADUTI, RAMI SPEZZATI E SPAZZATURA TRASCINATA DAL VENTO, MA POTEVA ANDARE PEGGIO** -tit\_org- Rami spezzati e un albero caduto: la Reggia ferita - Flagello-Burian sul Parco Grandi pulizie alla Reggia

Il maltempo e il territorio senza difese

## **La pineta devastata Casertavecchia perde il suo tesoro verde = La pineta del borgo è un cimitero di alberi**

[Marilù Musto]

Il maltempo e il territorio senza difese La pineta devastata Casertavecchia perde il suo tesoro verde Marilù Musto Burian ha devastato il borgo antico di Caserta. La conta dei danni non è ancora definitiva, ma buona parte della pineta di Casertavecchia è crollata, miseramente. Gli alberi sono stati sradicati dalle folate del violento vento gelido che soffia dalle steppe della pianura a ovest degli Urali e che sta flagellando l'Italia negli ultimi giorni. Nel borgo Medievale del capoluogo i danni sono inestimabili. La via della Pineta è un cimitero. Le raffiche che si sono susseguite sin da venerdì hanno lasciato dietro di sé oltre venti pini, alcuni dei quali piantati al posto delle querce e dei lecci negli anni '50 da un'amministrazione miope. Uno spettacolo triste per chi raggiunge Casertavecchia. Apag.25 I pini crollati a Casertavecchia e i rami finiti nelle vasche della Reggia La pineta del borgo è un cimitero di alberi > i pini piantati al posto delle querce e dei lecci Per la rimozione e LA nuova piantumazione sono stati sradicati lungo la salita turistica bisognerà attendere la fine dell'ondata di fred( IL DISASTRO MarilùMusto Il vento della Siberia arriva a Casertavecchia, tagliente. E come un pugnale ferisce e trancia le radici di tutti i pini, i decennali intrusi lungo la via della Pineta, un tempo abitata da lecci e querceti. E i danni si vedono: i pini piantati al posto delle querce fra gli anni '50 e '60, voluti da un'amministrazione miope dell'epoca, sono crollati sotto la potenza di Burian, il vento proveniente dalle steppe a ovest degli Urali. LASTRADA Il cimitero dei pini è un colpo al cuore. Lo scenario è da guerra. I due condottieri sono forze della natura: da un lato il vento, dall'altro gli alberi, piantati nel posto sbagliato in un momento sbagliatissimo. E sono lì, crollati a terra come se fossero stati sgozzati, altri completamente sradicati. A terra, restano i rami scheletrici. Molti tronchi, cadendo, hanno travolto le panchine riducendole in ammassi di ferro e legno. Chi attraversa la pineta si rende conto di camminare su un terreno minato, con la possibilità che un albero cada proprio mentre si passeggia lungo la salita. > Inutile fermarsi davanti alle fontanelle, dove non sgorga più acqua da mesi, forse da anni. La catastrofe di legname ammonticchiato fa allontanare il pensiero di arrivare in cima alla salita. Chi pensava che Burian avesse fatto solo solletico alla provincia di Caserta, si sbagliava. LA TEMPESTA Il vento della steppa, spesso, giunge a latitudini basse e arriva, senza trasformarsi nel meno freddo Favonio, fino in Italia. È stato così che ha spazzato via ogni arbusto nella pineta. Stessa sorte è toccata agli alberi del parco della casa comunale di Parete, dove, però, i tronchi in piazza Caduti sul lavoro, sono stati rimossi. Non dal Comune, certo. L'INTERVENTO DI ECOCAR Chi invece si è attivato è stato il braccio operativo della Ecocar che a Casertavecchia, nei giorni scorsi, ha almeno tolto gli alberi che occupavano il manto stradale, ma si dovrà aspettare la fine dell'ondata di maltempo per lavorare sulla pineta. Dal Comune fanno sapere che presto la pineta sarà ripopolata, ma quando gli alberi lungo la panoramica caddero nell'inverno scorso, passarono dei mesi prima della rimozione. La piantumazione, poi, non è mai partita. Il nodo resta: i pini sono dei veri intrusi a Casertavecchia, perché furono piantati al posto delle querce e dei lecci, veri protagonisti della vegetazione spontanea. I lecci, infatti, stanno ripopolando anche la parte anteriore della reggia di Caserta. Ma nel borgo medievale più bello della provincia, invece, gli alberi non sono i soli a venir giù. Nel corso del weekend sono volate anche molte tegole. L'ecatombe di pini è solo un evento che segue gli altri danni provocati dal maltempo. IN CITTÀ Per evitare il collasso, in azione, in pieno centro a Caserta, sono entrate a gamba tesa quattro squadre di operatori e tecnici per la bonifica dei tratti stradali interessati. Le avverse condizioni meteo hanno fatto saltare, almeno in parte, anche l'intervento-esercitazione della Protezione civile prevista per ieri nella Reggia. E nell'Oasi Wwf del Bosco di San Silvestro si registrano danni numerosi e consistenti. Sono caduti parecchi alberi - dice il responsabile Franco Paoletta - la forza del vento ha addirittura divelto, sollevato e trasportato un gazebo nel vicino frutteto. Alcune finestre sono state danneggiate e i percorsi appaiono impraticabili. Il vento, in ogni caso,



dovrebbe placarsi a breve, con buona pace degli alberi. RIPRODUZIONE RISERVATA Il vento Il disastro L'azione Il percorso Burian proveniente dalla Suberia ha ridotto La pineta un tempo popolata da altri tipi Gli operatori della Ecocar hanno rimosso in tronchi i pini piantati negli anni '50 di alberi è stata rasa al suolo in una notte i rami caduti lungo la strada pedonale Un paesaggio desolante si presenta agli occhi di chi attraversa la via della Pineta -tit\_org- La pineta devastata Casertavecchia perde il suo tesoro verde - La pineta del borgo è un cimitero di alberi



## Assemblea per l'ambiente con i vescovi e de Magistris

[Nello Lauro]

San Vitaliano Assemblea per l'ambiente con i vescovi e de Magistris VELENI Nello Lauro Fate presto. In due semplici parole un allarme e la fotografia impietosa di una emergenza sottovalutata da molti. Da troppi e da troppo tempo. Nel Nolano i dati sulle polveri sottili continuano a salire inesorabili. La centralina dell'Arpac a San Vitaliano (dati aggiornati al 21 febbraio) certifica 33 sforamenti sui 35 consentiti all'anno per legge per il valore del pm 10. Sei giorni consecutivi con una media stellare di 118,6 fermati solo dal vento di questi giorni: il doppio di quella consentita al giorno e triplo della media consentita per l'intero anno. Altro dato che non fa stare sereni è quello del pm 2,5, particolato ancora più insidioso perché ancora meno visibile. MEDIA ALTISSIMA La media in questi 2 mesi supera quota 40, molto di più di quella "legale" che è di 25 ogni 365 giorni. Il particolato è composto da minuscole particelle "respirabili" che rimangono in sospensione nell'aria e riescono a giungere sin dentro ai polmoni e da qui nel sangue, e che possono avere l'origine più diversa e trasportare altri inquinanti molto pericolosi, come il benzopirene. Per questo, indipendentemente dall'origine, le pm 2,5, sono classificate come cancerogene. Le cause sono le biomasse (legna e pellet) per riscaldamento che producono il 60% delle pm 2,5, di gran lunga la principale fonte di particolato primario; poi c'è il traffico veicolare, il principale produttore degli ossidi di azoto, con il 42,5%: in provincia di Napoli sono 5 le auto euro 0 che circolano sugli ingolfati assi viari del Nolano senza dimenticare i roghi (agricoli e rifiuti) e la presenza di cave estrattive. Un inquinamento dell'aria che secondo i dati dell'European Environment Agency solo in Italia porta alla morte 87mila persone. Numeri superiori a una guerra. CHEFARE Provvedimenti? Al momento, nessuno. Eppure i sindaci dell'area tre settimane fa avevano annunciato provvedimenti per combattere l'inquinamento dell'aria. Per questo gli ambientalisti hanno convocato una assemblea pubblica, questa sera, alle 18:30, nell'aula consiliare del comune di San Vitaliano. Una iniziativa promossa da Isde, Amci e comitato 'Respiriamo Pulito' sull'emergenza polveri sottili, tema di cui si occuperà anche il 'Treno Verde' di Legambiente che fa tappa a Napoli. All'assemblea sono stati invitati i sindaci del territorio, i vescovi di Acerra, Aversa, Caserta e Noia, il sindaco metropolitano De Magistris, l'assessore regionale all'Ambiente Bonavita, il ministro dell'ambiente Costa e l'Arpac. Fate presto- dichiara Gennaro Esposito- volevano forzare la cassaforte per impossessarsi di timbri, carte d'identità e soldi: l'antifurto e l'arrivo delle forze dell'ordine li ha messi in fuga. È successo la scorsa notte al municipio di Giugliano dove è stato sventato un furto all'ufficio anagrafe. È il secondo raid negli uffici del Comune. Dieci giorni fa, infatti, ad essere 'visitata' fu la sede del comando della municipale da dove i ladri non portarono via nulla dopo aver rovistato negli armadietti degli agenti. Il tentato colpo della scorsa notte è stato ben studiato. I malviventi sono entrati in azione alle quattro del mattino. Dopo aver scavalcato cancello che dà su via Cacciapuoti, hanno forzato la porta blindata dell'ufficio e hanno tentato di aprire la cassaforte. L'allarme antintrusione è scattato e sono giunti i carabinieri della compagnia di Giugliano insieme ai vigili urbani. I malviventi hanno messo a soqquadro gli uffici: nella cassaforte c'erano i timbri del Comune, le carte d'identità elettroniche da consegnare e ben 27mila euro. I carabinieri hanno acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza da dove si vedono i malviventi entrare: indossavano abiti scuri, cappucci e guanti in lattice. Un atto molto grave ha detto il sindaco Antonio Poziello. Siamo di fronte al secondo episodio nel giro di pochi giorni. In questo momento è importante mantenere un livello di attenzione molto alto e mi auguro che le forze dell'ordine garantiscano u

na presenza costante soprattutto nelle ore notturne - conclude Poziello - non soltanto per i due episodi avvenuti nella struttura comunale ma anche per l'insicurezza delle attività commerciali della nostra città, presidente dell'Isde 'Nola-Acerra - siamo arrivati a 33 sforamenti della centralina di San Vitaliano e quelle di Pomigliano ed Acerra seguono a ruota. È una situazione non più sostenibile, bisogna bloccare le fonti di emissione, subito: servono le ordinanze dei sindaci ad horas. È forte la determinazione che ci induce a tanto tuona Gennaro Allocca del Comitato Respiriamo

Pulito - visto lo scarso impegno di tutti nel fronteggiare un'emergenza che non è percepita come tale. È l'atteggiamento culturale, che rasenta il negazionismo, ci sentiamo ladri di futuro. iaPROWaONERISERVATA LE ASSOCIAZIONI CERCANO DI SCUOTERE L'IMMOBILISMO DEI COMUNI DAVANTI AL BOOM DELLE POLVERI SOTTILI CANCEROGENE -tit\_org- Assemblea perambiente con i vescovi e de Magistris

## Metapontino, Copagri lancia l'allarme sulle conseguenze del maltempo degli ultimi giorni "Ripercussioni su fragole e albicocche"

[Redazione]

Metapontino, Copagri lancia l'allarme sulle conseguenze del maltempo degli ultimi giorni! Ripercussioni su fragole e albicocche - "La nuova ondata di maltempo che ha colpito il Paese, flagellato da venti forti o di burrasca e gelate su tutta l'area centromeridionale, ha interessato in particolare le regioni del Mezzogiorno, dove le intense raffiche hanno compromesso numerose coltivazioni in campo, in particolare ortofrutticole, danneggiando strutture, tendoni e serre e abbattendo molte alberature". Così la Copagri, sulla base di una prima ricognizione degli effetti del maltempo, all'indomani della perturbazione che ha concentrato i suoi effetti in Calabria, Puglia, Basilicata e in gran parte della Sicilia, zone nelle quali la Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla. "In Sicilia i danni si concentrano nella zona sud-est dell'isola; in Basilicata si temono ripercussioni sui raccolti di fragole e albicocche, con riferimento all'area del metapontino, sferzata dal gelo; situazioni analoghe si riscontrano in Calabria, in particolare nel cosentino, e in Puglia, dove le temperature sono scese ben al di sotto delle medie stagionali. Danni consistenti, sempre causati dalle forti raffiche di vento, si registrano anche in Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania", rileva la Confederazione, sempre sulla base di proprie indagini. "È ora necessario procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli, quantificando le eventuali perdite e comunicandole alle istituzioni preposte", afferma il presidente della Copagri Franco Verrascina. S5\_==L== i - tit\_org- Ripercussioni su fragole e albicocche

L'iniziativa della presidenza del Consiglio dei ministri

## Mappa dei rischi dei Comuni italiani, l'Anci: ecco perché è importante

[Nn]

Mappa dei rischi dei Comuni italiani, ecco perché è importante CAMPOBASSO. La presidenza del Consiglio dei ministri ha presentato la "mappa dei rischi naturali dei Comuni italiani". L'Anci Molise ritiene questo progetto particolarmente importante. Questo strumento nasce da una proposta della Struttura di missione Casa Italia della presidenza del Consiglio ed è stata realizzata attraverso l'integrazione delle informazioni dei database di Istat, Ingv, Ispra, Mibac, Protezione civile, Agenzia per la coesione territoriale e Mattm. La mappa è visibile al sito <http://www4.istat.it/it/mappa-rischi?>. Per ciascun Comune sono presenti i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico e sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche. Il sito è composto da due distinte sezioni: indicatori, per la selezione e la visualizzazione di indicatori di sintesi (report); cartografia, per la consultazione di mappe interattive a livello comunale e delle variabili associate. Il sistema di documentazione e di metadati, navigabile interattivamente, guida l'utente nella loro lettura ed è previsto un continuo aggiornamento del sito con nuove informazioni e ulteriori funzionalità utili. Secondo l'Anci Molise, la condivisione di queste informazioni sul nuovo portale rende più visibile quanto i Comuni stanno facendo per la prevenzione dei rischi, in stretto accordo con il dipartimento nazionale della Protezione civile guidato da Angelo Borrelli. Il Paese ha bisogno di strumenti per far conoscere rischi e fragilità ai cittadini, ai bambini e ragazzi in particolare partendo dalle scuole. I Comuni - conclude l'Anci Molise -, unità di riferimento scelta dal portale, sono il fulcro delle politiche operative di prevenzione, di scelte e investimenti per combattere frane, alluvioni, rischio sismico, oltre che incendi boschivi e altre calamità naturali dovute anche al climate change. -tit\_org- Mappa dei rischi dei Comuni italiani, Anci: ecco perché è importante

## Mappa dei rischi, Sciulli (Anci): importante strumento per condividere dati e interventi

[Redazione]

Mappa dei rischi, Sciulli (Anci): importante strumento per condividere dati e interventi Il lancio della mappa dei rischi naturali dei Comuni italiani, presentata in queste ore dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, viene ritenuta particolarmente importante dal presidente dell'Anci Molise, Pompeo Sciulli. Lo strumento nasce da una proposta della Struttura di missione Casa Italia della Presidenza del Consiglio ed è stata realizzata attraverso l'integrazione delle informazioni e dei dati provenienti dalle banche dati di ISTAT, INGV, ISPRA, MIBACT, Protezione civile, Agenzia per la coesione territoriale e MATTM. La mappa si può navigare a questo link: <http://www4.istat.it/it/mappa-rischi?>. Per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono correlati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche. Il sito è composto da due distinte sezioni: indicatori, per la selezione e la visualizzazione di indicatori di sintesi (report); cartografia, per la consultazione di mappe interattive a livello comunale e delle variabili associate. Particolarmente ricco il sistema di documentazione e di metadati, navigabile interattivamente, che guidano correttamente l'utente nella lettura di dati e indicatori. È previsto un continuo aggiornamento del sito con nuove informazioni e ulteriori funzionalità utili all'utente. Molto utile la condivisione dei dati sul nuovo portale afferma Sciulli - anche per rendere più visibile quanto i Comuni stanno facendo per la prevenzione dei rischi, in stretto accordo con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, guidato da Angelo Borrelli. Il Paese ha bisogno di strumenti per far conoscere rischi e fragilità ai cittadini, ai bambini e ragazzi in particolare partendo dalle scuole. I Comuni, unità di riferimento scelta dal portale, sono il fulcro delle politiche operative di prevenzione, di scelte e investimenti per combattere frane, alluvioni, rischio sismico, oltre che incendi boschivi e altre calamità naturali dovute anche al climate change. -tit\_org-

## **Terremoto e riparazione funzionale, giovedì l'incontro a Montecilfone**

[Redazione]

Terremoto e riparazione funzionale, giovedì incontro a Montecilfone Si terrà giovedì, dalle 18, presso il centro sociale "O. Buono" di Montecilfone un incontro organizzato dall'amministrazione comunale per discutere del contributo per la riparazione funzionale delle abitazioni evacuate e degli immobili inagibili già sedi di attività economiche. Saranno illustrate - rende noto l'amministrazione comunale - ai cittadini le modalità e i termini per richiedere i contributi per la riparazione funzionale degli immobili, alla luce dell'ordinanza di Protezione Civile in materia. La cittadinanza è invitata a partecipare. -tit\_org- Terremoto e riparazione funzionale, giovedì incontro a Montecilfone

{ Bari} Si attente un miglioramento del tempo per svuotare il serbatoio del carburante

## **Mercantile arenato: tré falle nello scafo, sala macchine allagata**

[Redazione]

{Bari} S! attente un miglioramento del tempo per svuotare il serbatoio del carburante Ci sono tré falle, che non interessano il serbatoio del carburante, nello scafo del mercantile turco arenato da sabato scorso a meno di 200 metri dalla spiaggia e spinto dalla mareggiata su uno dei frangiflutti che proteggono il litorale cittadino. E' quanto accertato nel corso dell'ispezione che è stata fatta ieri a bordo del cargo da uomini della Guardia costiera, vigili del fuoco e dagli esperti olandesi giuntitalia per conto dell'armatore turco. E' anche emerso che a causa delle falle, la sala macchine è allagata. L'elicottero della Guardia costiera ha fatto diverse ricognizioni accertando che non vi sono sversamenti in mare di sostanze inquinanti e gli esperti ritengono che al momento non vi siano rischi in tal senso. Dal punto di vista strutturale, secondo gli esperti, la nave non presenta rischi immediati per la tenuta strutturale. E' adagiata su un fondale sabbioso e inclinata sulla fiancata sinistra. L'intervento più urgente resta quello di svuotare il serbatoio del carburante e, visto l'allagamento, liberare dall'acqua che si è mescolata a olii combustibili, la sala macchine. Nel corso di una ulteriore riunione che si è tenuta 3Ç Capitaneria di porto sono state esaminate le opzioni per intervenire. La prima prevede di pompare il gasolio e portarlo con lunghe manichette in serbatoi posizionati sulla spiaggia, l'altra di posizionare un mezzo nautico con una cisterna a ridosso della nave e pompare il carburante al suo interno. In ogni caso, per entrambe le opzioni, bisognerà aspettare il miglioramento delle condizioni meteomarine: secondo le previsioni, il vento resterà forte fino a giovedì e poi ci dovrebbe essere un miglioramento. Entro oggi l'armatore dovrà presentare un piano concentrato esclusivamente sulle operazioni di svuotamento degli oli combustibili e dei liquidi che sarà esaminato per avere l'approvazione da tecnici Arpa, Protezione civile e della Capitaneria di porto. Inoltre, i tecnici olandesi incaricati dall'armatore faranno un nuovo sopralluogo a bordo. -tit\_org-

{ Bari }

## **Povero verde pubblico: in agonia senza neanche un regolamento = Povero verde pubblico: in agonia senza neanche un regolamento**

[Antonio De Luigi]

{ Bari } Povero verde pubblico: in agonia senza neanche un regolamento Tuoni, fulmini, saette e il poco verde pubblico di Bari sempre più abbandonato a se stesso: le previsioni del meteo annunciano nuovo maltempo e venti forti, così che altri alberi in città temono per le proprie radici, dichiara piuttosto sarcastico il vice-presidente Adusbef Puglia, Vincenzo Laudadio. Sino all'altro ieri, infatti, giaceva alle spalle della Chiesa di San Marcello, uno dei tanti alberi caduti a seguito del forte vento abbattutosi sulla città le scorse settimane. Ciò che preoccupa, argomento ancora Laudadio è che negli ultimi anni, abbiamo assistito a una costante, sistematica e puntuale caduta di alberi sulle strade del Comune di Bari e depauperamento del verde pubblico, che solo per mera casualità ha procurato danni a cose ed alla viabilità e non anche alle persone. A queste cadute e perdite di verde urbano non è seguito alcun reimpianto, situazione che ha ulteriormente aggravato il rapporto di verde pubblico pro capite nella città di Bari, come noto una delle ultime in Italia per questo indice. Al di là, tuttavia, dei singoli episodi, che in quanto ripetuti nel tempo destano forte preoccupazione tra i pochissimi ambientalisti baresi, nessuna a quanto sembra tra gli amministratori e politici municipali visto che nessuno s'è peritato di comprendere le cause delle cadute di alberi e sui ritardi dello stesso Comune negli interventi di manutenzione (che pure come l'associazione a tutela dei consumatori Adusbef sollecita da tempo con indicazione precisa delle aree interessate attraverso il servizio Barisolve), o ancora sull'atavica mancanza di verde pubblico a Bari. Insomma, anche se in scadenza di mandato per gli amministratori della giunta guidata da Antonio Decaro, forse è giunto il momento di sollecitare il Comune di Bari a riaprire il tavolo con le associazioni per la definitiva approvazione del regolamento del verde urbano. Questo ritardo, infatti, è ingiustificabile ed oltraggioso per la città capoluogo di Regione, che vanta a parole di essere una città europea > >, insiste il vice-presidente Laudadio, che con l'Adusbef ha invitato, appunto, il Comune di Bari a discutere con le associazioni cittadine le regole comuni ed a porre le basi per una città più verde ed a misura d'uomo, prima che la contesa elettorale entri nel vivo. Ovvio che anche i cittadini baresi sono ancora una volta invitati a segnalare con documentazione fotografica le aree in cui a seguito di espianto, eradicazione, abbattimento o altre ragioni il verde pubblico è assente e/o non è stato ripristinato. E chissà che la foto di un albero ormai sradicato, deceduto e caduto in terra, non serva per smuovere la coscienza di chi avrebbe dovuto tutelare le nostre piante con la semplice approvazione di un regolamento comunale. Antonio De Luigi -tit\_org- Povero verde pubblico: in agonia senza neanche un regolamento - Povero verde pubblico: in agonia senza neanche un regolamento



## Le procedure da seguire e l'emergenza

[Redazione]

Quali procedure deve seguire una nave in difficoltà a causa del maltempo o per eventuali avarie? Deve chiamare via radio l'autorità marittima più vicina e spiegare il problema, chiedendo eventuale assistenza. Nel caso della Efe Murât il primo contatto con la Capitaneria di porto è avvenuto intorno alle 4,30 del 23 febbraio. È stato suggerito l'ingresso in porto ma il comandante ha rifiutato. Cosa comporta l'ingresso in un porto in termini di oneri economici? Il pagamento di tariffe, che variano in base alla stazza e alla lunghezza della nave. Per l'ingresso in porto è necessario l'ausilio di un rimorchiatore, con tanto di pilota, ma in condizioni meteo avverse può essere necessario anche l'intervento di due rimorchiatori. Le procedure da seguire e l'emergenza. In caso di mare molto agitato e vento particolarmente forte è consigliabile navigare al largo o avvicinarsi il più possibile alla costa? È preferibile restare al largo e far seguire alla nave il moto delle onde e del vento piuttosto che navigare sottocosta, rischiando di essere sospinti verso la terraferma, incontrando banchi di sabbia o scogliere, come è accaduto nel caso di specie. Quali tecniche possono essere messe in campo per liberare un'imbarcazione dal carburante, la cui fuoriuscita potrebbe determinare un danno ambientale incalcolabile? Le tecniche sono numerose e molto sofisticate. Nel caso specifico sono state valutate tre opzioni. La prima era lo spostamento di 25 tonnellate dal serbatoio principale alla "cassa di lavanda". La seconda il trasferimento tramite un sistema di pompe lungo circa 300 metri fino alla spiaggia. La terza l'affiancamento di una chiatta con tanto di serbatoio alla nave e l'aspirazione tramite un tubo -tit\_org- Le procedure da seguire e l'emergenza

L'allarme

## **Nave incagliata sugli scogli giovedì tolto il carburante il comandante è indagato = Da giovedì tolto il carburante il comandante è già indagato**

[Chiara Spagnolo]

L'allarme Nave incagliata sugli scogli giovedì tolto il carburante il comandante è indagato CHIARA SPAGNOLO, paginaDa giovedì tolto il carburante il comandante è già indagato L'ufficiale turco avrebbe agito in maniera avventata. Preoccupazioni per il maltempo CHIARA SPAGNOLO È indagato per naufragio colposo Kucukyildiz Orai, il comandante della Efe Murât, la nave turca che all'alba del 23 febbraio si è incagliata sulla scogliera frangiflutti della spiaggia barese di Pane e pomodoro. Incrociando le dichiarazioni dell'equipaggio con i dati relativi alla navigazione del cargo in quella notte di tempesta, è emerso che avrebbe agito in maniera avventata e con notevole imperizia. Che avrebbe potuto entrare nel porto di Bari, come suggerito dalla Capitaneria di porto, e non l'ha fatto. Che avrebbe fatto meglio a cercare riparo in una rada o a restare al largo e invece ha scelto di navigare sotto costa, andando a sbattere sugli scogli. A quattro giorni da una tragedia sfiorata per un soffio, a Bari si lavora álacrementemente per disinnescare la bomba ecologica in cui si è trasformato il mercantile. A bordo ci sono 37 tonnellate di carburante: 25 nel serbatoio principale e 12 in quello di riserva, necessarie per compiere la traversata da Ortona (in Abruzzo), dove la Efe aveva scaricato grano, fino ad Aliaga, in Turchia. Da giovedì si proverà ad aspirarle, come concordato durante il vertice di ieri alla Direzione marittima di Bari. La società armatrice sta predisponendo un piano operativo di recupero del bunker, su cui ci concentriamo prioritariamente, poi ci occuperemo di tutta la nave - ha spiegato l'ammiraglio Giuseppe Meli - Per il trasferimento del carburante sarà utilizzata una bettolina di una società privata, che affiancherà il cargo e aspirerà il combustibile dalla cassa bunker e successivamente l'acqua mista a olio, che si è creata in sala macchine. Si tratta di un'operazione lunga e complessa ma assolutamente fattibile, che sarà svolta con tutte le norme di sicurezza previste, comprese le panne per circondare la nave. Operazione a cui guarda con fiducia il sindaco Antonio Decaro, preoccupato dell'impatto ambientale di un possibile sversamento di carburante sulla "spiaggia dei baresi". I risultati dell'ispezione effettuata dai tecnici sotto il coordinamento del comandante del Reparto operativo della guardia costiera, Antonio Catino - però, sono stati rassicuranti. Ci è stato spiegato che il serbatoio dista cinque metri dalla scogliera - ha aggiunto il sindaco - quindi, nonostante ci siano le falle, per ora è preservato. Purtroppo le condizioni meteorologiche miglioreranno soltanto giovedì e quel giorno inizieranno le operazioni di svuotamento. La finestra temporale utile - come comunicato dalla Protezione civile nazionale - è tra giovedì e venerdì, perché nel fine settimana è prevista una nuova ondata di maltempo, che bloccherà inevitabilmente l'avvio delle operazioni di rimorchio. La fase due dell'operazione Efe Murât, riguarda il disincagliamento del mercantile dalla scogliera e il trasferimento in un porto dove sarà riparata. La falla causata dal continuo sbattere sui frangiflutti, infatti, non consente lunghe navigazioni e anche per trasferirla dentro il porto di Bari sarà necessario l'utilizzo di due rimorchiatori, che arriveranno oggi da Augusta (Sicilia) e dalla Grecia. A seguire, sarà disincagliato anche il rimorchiatore che si è arenato a Pane e pomodoro, nel tentativo di avvicinarsi al cargo effettuato venerdì. Proseguono, intanto, le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente, coordinate dalla pm Larissa Catella e affidate al nucleo di polizia giudiziaria della guardia costiera. I quindici membri dell'equipaggio (tutti di nazionalità turca) sono stati ascoltati più volte e anche il comandante è stato interrogato. Altre informazioni utili sono state trovate sui documenti e sui computer di bordo. Dalle prime verifiche emerge che il comandante abbia preso una serie di decisioni sbagliate e che, nel cuore delle notte del 23 febbraio, in mezzo al mare in tempesta e con il vento a 40 nodi si sia fatto prendere dal panico, senza riuscire ad evitare che la nave si schiantasse sugli scogli. Il comandante L'ammiraglio Giuseppe Meli dirige la Capitaneria di porto di Bari; in alto, un'immagine della nave turca incagliata sulla scogliera del lungomare: paura per il carburante - tit\_org- Nave incagliata sugli scogli giovedì tolto il carburante il comandante è indagato - Da giovedì tolto il carburante

il comandante è già indagato

L'emergenza

## **Maltempo ,13 scuole chiuse via e Gramsci, stop a e auto = Maltempo , 13 scuole chiuse viale Gramsci, stop al traffico**

[Bianca De Fazio]

LaLe misure 3scuo e chiuse viale Gramsci, stop a e auto BIANCA DEAZIO, pagina VIH L'emergenza Maltempo, 13 scuole chiuse viale Gramsci, stop al traffico Preoccupano le condizioni di alcuni pini. Villa comunale off limits: 14 alberi pericolan BIANCA DE FAZIO Danni ingenti, per il maltempo. Alle scuole come agli edifici privati, agli esercizi commerciali come alle strade. Nel pomeriggio di ieri, ad esempio, è stata proibita la circolazione lungo viale Gramsci, dove destano preoccupazione le condizioni di alcuni alberi. Cinque grandi pini, in particolare, sono a rischio caduta e il Comitato operativo che questi giorni ha coordinato il monitoraggio degli interventi per la pubblica incolumità a seguito dell'allerta meteo ha preferito scongiurare, con la chiusura della strada, il rischio legato all'eventuale caduta dei pini su passanti o su autovetture. Già, gli alberi. Il vento li ha in più casi sradicati, o ha fatto staccare rami piombati sugli ingressi o nei cortili delle scuole. Nessun provvedimento generale di chiusura degli istituti scolastici, per oggi. Ma sono 13 le scuole che oggi saranno ancora off limits agli studenti: la Verga, la Lodoletta, la Alpi Levi e la Montale restano chiuse, tutte, per controlli sugli alberi circostanti. Un alto pino minaccia l'incolumità dei ragazzini della scuola media Verga, a Capodimonte, ed oggi i tecnici dovranno verificarne la tenuta o procedere al suo abbattimento. Alberi si sono inclinati proprio in prossimità degli ingressi delle scuole Alpi Levi e Montale, un altro ingombra l'accesso alla Lodoletta. Ma è alla Mameli Zuppetta ai Colli Aminei che la situazione è più grave. Lì un albero ha schiantato una finestra e parte del muro della scuola, ed ha mandato in tilt, coinvolgendo un termosifone, anche l'impianto di riscaldamento. Spero che nel giro di questa settimana si possa riaprire la scuola, almeno nelle parti non interessate alla caduta dell'albero. Ma certo bisogna innanzitutto ripristinare l'impianto di riscaldamento, collegato, tra l'altro, a quello dell'adiacente scuola comunale spiega Anna Maria Palmieri, assessore comunale all'Istruzione. Anche lei ha preso parte, ieri pomeriggio, alla riunione del Comitato. Nel corso della quale si è fatto il punto della situazione e si sono raccolte le perizie effettuate in mattinata dai tecnici anche su segnalazione dei singoli dirigenti scolastici cui era stato chiesto di verificare la situazione delle loro scuole. Guaine sollevate, vetrate sbriciolate, finestrini danneggiati, lucernari a rischio. E considerato che i plessi scolastici sono 360, in città, mi sembra di poter dire aggiunge Palmieri - che ce la sia - mo cavata abbastanza bene. Proprio di concerto con i presidi si è deciso di chiudere altri immobili, almeno per qualche giorno. La Bordiga, ad esempio, l'asilo nido Bice Zona, la Decroly, il plesso di Santa Maria degli Angeli della Baracca. Ancora la Nevio e la Cinquegrana, il plesso Pontecorvo della Foseólo Oberdan (dove delle tegole sono volate via e alcuni calcinacci si sono staccati) e, per la stessa scuola, U plesso ex Nautico in via Tarsia. Chiusure momentanee, queste ultime. Danni ne ha subiti anche la sede centrale della Foseólo Oberdan, dove molti infissi sono rimasti senza vetri, rotti dal vento, e dove alcune aule sono, allo stato, inagibili (la dirigente ha stabilito di procedere con la rotazione di alcune classi). Al liceo Marconi di Giugliano 50 metri quadri di guaina si sono sollevati dal tetto, ma già oggi verrà fatto l'intervento di ripristino, assicura Domenico Marrazzo, assessore all'Istruzione per la Città metropolitana. Marrazzo elenca le scuole superiori danneggiate, e si va dal Don Milani coi vetri rotti al Villani di Castellammare con problemi di controsoffittatura al Cartesio di Villaricca, con i rami di un albero che minacciano di cadere sull'area del parcheggio. Anche in Villa comunale, a Napoli, la situazione è seriamente a rischio: vanno verificate le condizioni, e la tenuta, di due grandi alberi e di dodici alberi di dimensioni minori, ma non meno pericolosi. E così il Comitato che riuniva gli assessori Clemente, Palmieri e Borriello, i presidenti degli agronomi, agrotecnici e periti agrari, i responsabili delle Municipalità, ha deciso di chiudere anche i cancelli della Villa comunale. Mentre sono stati i vigili del fuoco, intervenuti in piazza Garibaldi per la caduta di intonaci e calcinacci, a decidere la chiusura di otto esercizi commerciali, nell'attesa che gli interventi di messa in sicurezza delle facciate degli edifici (dal

civico 96 al 106) scongiurino il rischio di danni per i passanti. Caduta calcinacci in piazza Garibaldi per la caduta di intonaci e calcinacci: chiusi otto esercizi commerciali Viale Gramsci chiusa al traffico per il pericolo caduta di alcuni altari -tit\_org- Maltempo, 13 scuole chiuse via Gramsci, stop a e auto - Maltempo, 13 scuole chiuse via Gramsci, stop al traffico

**Il presidente dell'Anci Molise Sciulli: Strumento importante**

## **Mappa dei rischi, utile condivisione dei dati**

[Redazione]

Il presidente dell'And Molise Sciulli: Strumento importante L'Anci Molise ha voluto aumentare la eco della mappa dei rischi naturali dei Comuni italiani, documento presentato ieri dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo strumento, consultabile on line, nasce da una proposta della Struttura di missione Casa Italia della Presidenza del Consiglio ed è stata realizzata attraverso l'integrazione delle informazioni e dei dati provenienti dalle banche dati di Istat, Ingv, Ispra, Mibact, Protezione civile, Agenzia per la coesione territoriale e Mattm. "Per ciascun Comune", ha spiegato il presidente dell'Anci Molise Pompilio Sciulli (nella foto), "i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche. Il sito è composto da due distinte sezioni: indicatori, per la selezione e la visualizzazione di indicatori di sintesi (report); cartografia, per la consultazione di mappe interattive a livello comunale e delle variabili associate. Particolarmente ricco il sistema di documentazione e di metadati, navigabile interattivamente, che guidano correttamente l'utente nella lettura di dati e indicatori. È previsto un continuo aggiornamento del sito con nuove informazioni e ulteriori funzionalità utili all'utente". "Anci Molise ritiene, inoltre, molto utile la condivisione dei dati sul nuovo portale, anche per rendere più visibile quanto i Comuni, stanno facendo per la prevenzione dei rischi, in stretto accordo con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, guidato da Angelo Borrelli. Il Paese ha bisogno di strumenti per far conoscere rischi e fragilità ai cittadini, ai bambini e ragazzi in particolare partendo dalle scuole", ha concluso Sciulli: "I Comuni, unità di riferimento scelta dal portale, sono il fulcro delle politiche operative di prevenzione, di scelte e investimenti per combattere frane, alluvioni, rischio sismico, oltre che incendi boschivi e altre calamità naturali dovute anche al climate change". -tit\_org-

## Maltempo: il sindaco di Sorrento chiede lo stato di calamità naturale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: il sindaco di Sorrento chiede lo stato di calamità naturaleIl sindaco di Sorrento (Napoli) chiede alla Regione Campania la dichiarazione di calamità naturaleA cura di Filomena Fotia25 Febbraio 2019 - 15:38[sorrento-mareggiata-640x640]Il sindaco di Sorrento (Napoli) chiede alla Regione Campania la dichiarazione di calamità naturale: in una lettera, indirizzata al direttore generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali della Regione Campania, Filippo Diasco, il primo cittadino chiede anche di disporre dei danni e dei risarcimenti, una volta quantificati e valutati. Il riferimento è all'ondata di maltempo che si è abbattuta su Marina Grande, unico argine alle eccezionali ondate delle scorse ore, provocando la distruzione di un peschereccio, strappato dagli ormeggi e della struttura in legno di uno stabilimento balneare divelta sempre dalla forza del vento.

## Maltempo Napoli: neve sul Vesuvio e temperature fredde - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Napoli: neve sul Vesuvio e temperature freddeLa neve ricopre il Vesuvio dalla cima fino a scendere giù alle quote più basseA cura di Antonella Petris25 Febbraio 2019 - 17:42vesuvioGelo in Campania e a Napoli dove la neve ricopre il Vesuvio dalla cima fino a scendere giù alle quote più basse. Lo strato bianco è stato favorito dalle temperature rigide unite a una leggera pioggia caduta nelle ore pomeridiane. Dalle abitazioni alle pendici del vulcano più famoso al mondo si scorgono intere macchie di verde, sulle quali spiccano alberi ad alto fusto, completamente imbiancate. Al momento su Napoli e i comuni vesuviani persiste aria molto fredda ma non è vento.



## Maltempo Campania: niente scuole chiuse domani a Pozzuoli - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Campania: niente scuole chiuse domani a Pozzuoli Anche oggi, come sabato e domenica, si e' riunita nella sala giunta del Comune di Pozzuoli la task force istituzionale per fare nuovamente un punto sui danni provocati dal maltempo e dal forte vento di questi giorni. A cura di Antonella Petris 25 Febbraio 2019 - 18:43 [RIENTRO-A-SCUOLA-1-640x478] Anche oggi, come sabato e domenica, si e' riunita nella sala giunta del Comune di Pozzuoli la task force istituzionale per fare nuovamente un punto sui danni provocati dal maltempo e dal forte vento di questi giorni. L'organismo presieduto dal sindaco Vincenzo Figliolia e composto da assessori, dirigenti e tecnici comunali ha affrontato innanzitutto la questione riguardante l'agibilità e la messa in sicurezza degli istituti scolastici e dei cortili annessi dopo le verifiche compiute tra ieri e oggi. E' stato stabilito che, in seguito alla risoluzione di alcune criticità e alla rimozione degli alberi caduti o pericolanti, le attività scolastiche domani potranno riprendere regolarmente in tutti gli istituti, tranne che nel plesso San Martino di via Provinciale Pianura, dove ci sono stati danni più estesi. Qui le lezioni potranno riprendere a partire da lunedì 4 marzo. Intanto, procede con celerità la rimozione dei circa cento alberi caduti sull'intero territorio comunale in seguito alla tromba d'aria che si è abbattuta sabato sulla città, dopo che nei giorni scorsi, in tempi record, è stata ripristinata la viabilità e la sicurezza in strade e luoghi pubblici.

## Maltempo: Cardarelli attiva unità crisi - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 25 FEB - "L'enorme afflusso di pazienti al nostro pronto soccorso ha reso necessario attivare l'ormai collaudata Unità di Crisi che consente alla direzione strategica di gestire e governare l'emergenza". A parlare è il manager dell'ospedale Cardarelli Anna Iervolino. "L'attivazione automatica dei protocolli definiti per le situazioni d'emergenza - spiega - e la gestione della situazione grazie al lavoro dell'Unità di Crisi servirà a garantire la continuità assistenziale. Come da protocollo la direzione strategica ha intensificato i contatti con tutte le altre Aziende Ospedaliere chiamate dalla Regione a contribuire per l'individuazione di ulteriori disponibilità di posti letto". "Lavoriamo per governare l'emergenza - conclude - e per continuare a garantire assistenza a chi si affida a noi. Vogliam ringraziare tutto il personale per il lavoro straordinario che continua a garantire e per l'impegno straordinario che viene profuso in giorni di super afflusso".

## Il vento fa danni in Calabria: tir ribaltati e sos in mare

[Redazione]

Cosenza, 25 feb. (askanews) Un forte vento ha creato molti danni nelle regioni del Sud Italia e la Calabria è tra quelle più colpite. Su tutta la costa del Tirreno cosentino, si registrano molti disagi. A Scalea è stato sbloccato il transito dei mezzi pesanti in direzione Nord. Sul ponte della SS 18 a San Nicola Arcella (Cs) un furgone telonato si era ribaltato a causa del forte vento. Anche a Praia a Mare, sempre in provincia di Cosenza, il maltempo ha fatto molti danni, il forte vento ha completamente distrutto il palazzetto dello sport, una tensostruttura comunale utilizzata per diverse attività sportive e sociali. A causa delle condizioni di mare molto mosso e del forte vento, che ha raggiunto i 60 nodi, lungo le coste si sono verificate numerose emergenze in mare, che hanno richiesto intervento della Guardia Costiera. Soccorso un'imbarcazione a vela di bandiera olandese con motore in avaria e timone bloccato a circa 17 miglia al largo di Crotona. Salvata una persona a bordo, nonostante il mare molto agitato. Dopo giorni di maltempo, che hanno creato forti ritardi anche sulla rete ferroviaria, la situazione meteo è in miglioramento.

## Maltempo in Puglia, Copagri: "Colpite le coltivazioni ortofrutticole"

[Redazione]

[maltempo-2-696x446]PUGLIA La nuova ondata di maltempo che ha colpito il Paese, flagellato da venti forti o di burrasca e gelate su tutta area centro-meridionale, ha interessato in particolare le regioni del Mezzogiorno, dove le intense raffiche hanno compromesso numerose coltivazioni in campo, in particolare ortofrutticole, danneggiando strutture, tendoni e serre e abbattendo molte alberature. Così la Copagri, sulla base di una prima ricognizione degli effetti del maltempo, all'indomani della perturbazione che ha concentrato i suoi effetti in Calabria, Puglia, Basilicata e in gran parte della Sicilia, zone nelle quali la Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla. [INS::INS] In Sicilia i danni si concentrano nella zona sud-est dell'isola; in Basilicata si temono ripercussioni sui raccolti di fragole e albicocche, con riferimento all'area del metapontino, sferzata dal gelo; situazioni analoghe si riscontrano in Calabria, in particolare nel cosentino, e in Puglia, dove le temperature sono scese ben al di sotto delle medie stagionali. Danni consistenti, sempre causati dalle forti raffiche di vento, si registrano anche in Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, rileva la Confederazione, sempre sulla base di proprie indagini. È ora necessario procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli, quantificando le eventuali perdite e comunicandole alle istituzioni preposte, afferma il presidente della Copagri Franco Verrascina. Di fronte al sempre più frequente ripetersi di questi fenomeni climatici estremi, purtroppo sempre meno sporadici e isolati e dovuti anche ai cambiamenti climatici, è importante ribadire l'importanza del ruolo degli agricoltori quali custodi del territorio e presidio dell'ambiente, anche e soprattutto per la manutenzione delle piante, delle aree verdi urbane e dei terreni di scolo, aggiunge il presidente della Copagri. [gioelleria-tondo][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING-2019][Tenuta\_Quintino\_5sec][geo-ark][ottica\_salomi1][saldi][mokaffe-3][banner2] La tutela dell'ambiente e del territorio è uno degli obiettivi di spesa dei fondi strutturali stanziati dall'Unione Europea. A questo proposito, vale la pena di ricordare che nel settennato 2014-2020 l'UE ha stanziato per l'Italia quasi 43 miliardi di euro, destinati anche a programmi di occupazione, per la crescita e per lo sviluppo dell'agricoltura; è inaccettabile che, a ottobre 2018, il nostro paese ne abbia spesi appena il 3%, contro una media europea che supera il 13%, e che si corra il serio rischio che tali fondi, se non impiegati entro il 2020, tornino nelle casse di Bruxelles per essere destinati ad altri paesi più virtuosi, conclude Verrascina. [Corriere-sal-300x250-ChiaroBPP][banner-ambientipiù][didonfrancesco][tecnigom-300x250][ottica-mariano][alex2][gif-lor2-prova][renova][cream]

## **Efe Murat, tre falle nello scafo, ma al momento non ci sarebbero rischi ambientali**

*Si attende il meteo favorevole per intervenire per lo svuotamento del serbatoio: due le opzioni in campo*

[Redazione]

Efe Murat web Ci sono tre falle nello scafo del mercantile turco arenato da sabato scorso a meno di 200 metri dalla spiaggia. E quanto accertato nel corso dell'ispezione che è stata fatta oggi a bordo del cargo da uomini della Guardia costiera, vigili del fuoco e dagli esperti olandesi giunti in Italia per conto dell'armatore turco. La Guardia costiera ha accertato che non vi sono sversamenti in mare di sostanze inquinanti e gli esperti ritengono che al momento non vi siano rischi dal punto di vista ambientale. Secondo gli esperti non ci sono rischi immediati per la tenuta strutturale del mercantile. L'intervento più urgente resta quello di svuotare il serbatoio del carburante e liberare dall'acqua che si è mescolata a olii combustibili, la sala macchine, che risulta allagata. Al vaglio ci sono due opzioni di intervento. La prima prevede di pompare il gasolio e portarlo con lunghe manichette in serbatoi posizionati sulla spiaggia, altra di posizionare un mezzo nautico con una cisterna a ridosso della nave e pompare il carburante al suo interno. In ogni caso bisognerà aspettare il miglioramento delle condizioni meteo-marine. Le previsioni annunciano vento restando forte fino a giovedì e poi ci dovrebbe essere un miglioramento. Entro domattina l'armatore dovrà presentare un piano concentrato esclusivamente sulle operazioni di svuotamento degli oli combustibili e dei liquidi che sarà esaminato per avere l'approvazione da tecnici Arpa, Protezione civile e della Capitaneria di porto. Per domani è previsto un nuovo sopralluogo da parte dei tecnici olandesi incaricati dall'armatore..

## Vento freddo e fiocchi bianchi: torna a nevicare nel Barese

[Redazione]

Leggera pioggia e vento freddo a Bari, fiocchi di neve in provincia. Dopo un temporaneo miglioramento nella giornata di ieri, il maltempo in queste ore sembra peggiorare nuovamente. Brevi nevicate si segnalano da questa mattina in diversi centri del Barese, dal sud-est barese alla Murgia. Imbiancate Alberobello, Noci, Locorotondo, Rutigliano, Acquaviva, Putignano, Corato. La situazione meteo, tuttavia, nelle prossime ore dovrebbe migliorare, con un rialzo delle temperature atteso per i prossimi giorni. Corato zona Sansanello-2 Gallery Corato zona Sansanello-2

## **Maltempo, limiti di circolazione su Raccordo Sicignano-Potenza e strade statali**

[Redazione]

In relazione al peggioramento delle condizioni atmosferiche in atto, come previste dal bollettino di vigilanza meteorologica nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto di Potenza Cagliostro su concorde avviso dell'Anas, della Polizia Stradale e della Provincia di Potenza ha disposto, con decorrenza dalle ore 14,00 di oggi 25 febbraio 2019 e fino a cessate esigenze, interdizione al traffico, sul Raccordo Autostradale 05 Sicignano-Potenza e sulle strade statali e provinciali della provincia, dei veicoli adibiti a trasporto merci di massa superiore alle 7,5 tonnellate. Ciò anche in relazione al possibile rischio connesso alla formazione di ghiaccio sulle strade, dovuta al previsto calo delle temperature. La situazione viene costantemente monitorata dalla Prefettura anche al fine dell'eventuale adozione di ulteriori interventi a tutela della sicurezza della circolazione e dell'incolumità delle persone. Lo annuncia la Prefettura di Potenza in una nota

## Maltempo a Napoli: la conta dei danni, il sindaco chiude viale Gramsci e Villa Comunale e 13 scuole. Ecco l'elenco

[Redazione]

[4dc1f96079433a1f3ecaa6e802811a2] La situazione più grave è di certo quella della scuola Mameli Zuppetta ai Colli Aminei che ha subito ingenti danni e che resterà chiusa almeno per questa settimana. Inoltre è prevista la chiusura per alcuni giorni della Baracca Vittorio Emanuele (plesso D'Annunzio in via Santa Maria degli Angeli), dell'istituto comprensivo Foscolo-Oberdan (plesso Pontecorvo a salita Pontecorso e plesso ex Nautico in via Tarsia), dell'Asilido Bice Zona, della Decroly, della Verga e della Lodoletta. Chiusura anche per la Alpi Levi, per i due plessi della Montale, per la Nevio e la Cinquegrana. Lo rende noto il Comitato operativo del Comune di Napoli, che in questi giorni ha coordinato il monitoraggio degli interventi a tutela della pubblica incolumità per l'allerta meteo, riunito oggi con gli assessori Clemente, Palmieri e Borriello, col presidente della commissione Protezione Civile, Marco Gaudini, anche alla presenza dei presidenti degli ordini professionali degli Agronomi, Agrotecnici e Periti Agrari di Napoli e provincia. Sono state ascoltate le relazioni tecniche dei responsabili delle Municipalità incontrate soprattutto sulle verifiche dei 360 plessi scolastici per criticità su alberi e per danni a guaine, finestroni e lucernari. In serata è stato chiuso viale Gramsci per cinque pini a rischio caduta. Sul fronte dei parchi pubblici, saranno tutti riaperti con esclusione della Villa comunale dove vanno verificate le condizioni di due alberi grandi e di 12 piccoli.



## Copagri: maltempo, da venti forti, burrasca e gelate nuovi danni a ortofrutta, strutture e alberature

[Redazione]

[unnamed] La nuova ondata di maltempo che ha colpito il Paese, flagellato da venti forti di burrasca e gelate su tutta area centro-meridionale, ha interessato in particolare le regioni del Mezzogiorno, dove le intense raffiche hanno compromesso numerose coltivazioni in campo, in particolare ortofrutticole, danneggiando strutture, tendoni e serre e abbattendo molte alberature. Così la Copagri, sulla base di una prima ricognizione degli effetti del maltempo, all'indomani della perturbazione che ha concentrato i suoi effetti in Calabria, Puglia, Basilicata e in gran parte della Sicilia, zone nelle quali la Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla. In Sicilia i danni si concentrano nella zona sud-est dell'isola; in Basilicata si temono ripercussioni sui raccolti di fragole e albicocche, con riferimento all'area del metapontino, sferzata dal gelo; situazioni analoghe si riscontrano in Calabria, in particolare nel cosentino, e in Puglia, dove le temperature sono scese ben al di sotto delle medie stagionali. Danni consistenti, sempre causati dalle forti raffiche di vento, si registrano anche in Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, rileva la Confederazione, sempre sulla base di proprie indagini. È ora necessario procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli, quantificando le eventuali perdite e comunicandole alle istituzioni preposte, afferma il presidente della Copagri Franco Verrascina. Di fronte al sempre più frequente ripetersi di questi fenomeni climatici estremi, purtroppo sempre meno sporadici e isolati e dovuti anche a cambiamenti climatici, è importante ribadire l'importanza del ruolo degli agricoltori quali custodi del territorio e presidio dell'ambiente, anche e soprattutto per la manutenzione delle piante, delle aree verdi urbane e dei terreni di scolo, aggiunge il presidente della Copagri. La tutela dell'ambiente e del territorio è uno degli obiettivi di spesa dei fondi strutturali stanziati dall'Unione Europea. A questo proposito, vale la pena di ricordare che nel settennato 2014-2020 l'UE ha stanziato per l'Italia quasi 43 miliardi di euro, destinati anche a programmi di occupazione, per la crescita e per lo sviluppo dell'agricoltura; è inaccettabile che, a ottobre 2018, il nostro paese ne abbia spesi appena il 3%, contro una media europea che supera il 13%, e che si corra il serio rischio che tali fondi, se non impiegati entro il 2020, tornino nelle casse di Bruxelles per essere destinati ad altri paesi più virtuosi, conclude Verrascina.

## Maltempo e disagi in Irpinia

[Redazione]

6286e5ae-aa91-4d69-a553-9bcd8ed6acc9 Anche ieri 24 febbraio il forte vento ha continuato a sferzare l'Irpinia. I Vigili del Fuoco di Avellino, già impegnati sabato 23 febbraio tutto il giorno, hanno lavorato tutta la notte effettuando circa trenta interventi, sempre per tegole pericolanti, lamiere e grondaie divelte e tantissimi rami e alberi caduti. Ieri la situazione non è migliorata, e sono stati effettuati ad ora circa quaranta interventi sempre per la stessa tipologia. Le aree più interessate dagli interventi sono state il Mandamento, dove il forte vento non accenna ad diminuire, il Montorese e Grottaminarda e comuni limitrofi. Tanti interventi effettuati anche a Forino, in piazza municipio e via Roma per tegole pericolanti, in via Murato per un Crocifisso pericolante e in via Risorgimento per delle lamiere divelte. Ad Avellino sono stati rimossi rami pericolanti in contrada Pagliarone, mentre in via Roma si è intervenuti per la rimozione di vetri pericolanti. Sempre in città, in via Trinità sono state messe in sicurezza delle lamiere pericolanti. Ad Atripalda in piazza Umberto I si è intervenuti per la copertura pericolante della ex dogana. Si continua a lavorare incessantemente con tutte le squadre disponibili per far fronte a tutte le richieste che arrivano presso la sala operativa del Comando di via Zigarelli.

## Monteforte, Giordano fa chiarezza sui disagi causati dal maltempo a via Roma

[Redazione]

Le tegole e i pezzi di copertura rinvenuti in mattinata a via Roma a causa del maltempo non appartengono a Palazzo Campanile. Il Sindaco di Monteforte, Costantino Giordano, fa chiarezza dopo gli avvenimenti di ieri mattina e i disagi causati dal forte vento. Ho letto informazioni inesatte, e dunque ritengo sia necessario chiarire alcuni aspetti ha dichiarato il Primo Cittadino -. La chiusura temporanea di Via Roma al traffico veicolare è stata dettata da una ovvia necessità precauzionale. Dopo aver riscontrato la caduta di tegole e pezzi di copertura abbiamo tempestivamente allertato le autorità preposte, e nello specifico i Vigili del Fuoco ha spiegato Giordano dopo di che siamo venuti a conoscenza del fatto che le tegole rinvenute non appartenessero a Palazzo Campanile, ma ad alcune abitazioni circostanti. Proprio per questa ragione, gli abitanti delle costruzioni interessate sono stati prontamente avvertiti. Ci siamo mossi bene e per tempo ha continuato il Sindaco di Monteforte ma è evidente che le forti raffiche di vento delle ultime ore possano creare qualche disagio. E altrettanto importante però dire le cose come stanno senza creare allarmismi o diffondere notizie erranee. In ogni caso ha concluso Giordano continueremo a monitorare costantemente la situazione.

## Rischio maremoti nel Salento, direttore di ricerca Ingv: "Tsunami a ottobre scorso"

[Redazione]

Approfondimenti Violenta scossa di terremoto in Grecia, trema anche il Salento 26 ottobre 2018 LECCE Sono trascorsi 276 anni da un disastroso terremoto che colpì l'area salentina. Era il 20 febbraio del 1743 e tre movimenti tellurici scossero il territorio locale lasciando prove visibili ancora oggi. Dove? Nella basilica di Santa Croce di Lecce, per esempio. Si tratta, fortunatamente, di tracce artistiche, ai piedi della figura di Sant'Oronzo raffigurato nel dipinto: vi è infatti un cartiglio che riporta le grazie ricevute dai leccesi, rimasti in crolli dopo quelle violente scosse. Ne ha parlato in un interessante articolo, pubblicato tempo addietro sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la scienziata napoletana Magda De Lucia che riporta, appunto, la vicenda di quel terremoto con tutti gli effetti collaterali che ne scaturirono. Non si è trattato di certo dell'unica sorpresa geofisica alla quale la comunità del Tacco ha assistito. Anzi. Nell'immaginario comune vi è la percezione che i terremoti siano aumentati. Le stesche testate giornalistiche si sono ritrovate frequentemente, negli ultimi anni, a dover scrivere di sismi al largo delle coste greche, con riverberi escosse avvertiti fin nel Salento. Il 26 ottobre scorso, per esempio, il Salento è stato lambito da un allarme tsunami del quale, fortunatamente, nessuno ha dovuto pagare le conseguenze. Ne abbiamo pertanto parlato col sismologo Alessandro Amato, dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in passato anche direttore del Centro nazionale terremoti e membro della Commissione grandirischi. Professor Amato, vi sono elementi per poter individuare, seppur approssimativamente, il periodo in cui il Salento avvertirà le prossime scosse? No, purtroppo non è possibile oggi sapere in anticipo quando accadrà il prossimo evento sismico, né del tipo citato né in generale in altre aree sismiche in Italia e nel mondo. Quello che si può fare oggi, in caso di terremoto tsunami-genico (ossia in grado di generare un maremoto), è di allertare le zone che verranno colpite dal maremoto, una volta rilevato il terremoto. Si tratta di un sistema di Early Warning (allerta rapida). Se l'epicentro è distante dalla zona di interesse, ci può essere il tempo per fargiungere l'allerta ai cittadini alcuni minuti prima dell'arrivo della prima ondata di tsunami. Dal 2017 è operativo in Italia il Centro allerta tsunami dell'Ingv, che fa parte del sistema di allertamento nazionale coordinato dal Dipartimento di protezione civile con Ingv e Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ndr). Come mai in questa porzione meridionale della Puglia ci pare di assistere sempre più spesso a piccole scosse, quasi sempre provenienti da terremoti con epicentro nel Mar Egeo? La Puglia è molto vicina a diverse aree sismiche importanti del Mediterraneo, come quelle delle isole Ioniche, dell'arco ellenico, dei Paesi balcanici. Inoltre la placca Adriatica, di cui il blocco apulo fa parte, ha delle caratteristiche tali da permettere una propagazione molto efficiente delle onde sismiche. Questi due fatti spiegano i frequenti risentimenti in Puglia di terremoti anche lontani nella regione. La regione ha poi una sua pericolosità sismica che le deriva da alcuni importanti terremoti del passato, sia nella regione del Gargano e della Capitanata (come quello del 1627), sia nel Salento (quello del 1743, appunto). Terremoti piuttosto rari, ma comunque pericolosi. Si parla del Salento come di una terra ad alto rischio tsunami... Alcune delle aree sismiche menzionate (Grecia, Albania, Montenegro, ecc.) sono costituite da sistemi di faglie ubicate in mare o lungo le coste. Il movimento di queste faglie durante un terremoto può produrre spostamenti del fondo marino, sia nello Ionio che in Adriatico, e quindi maremoti. Quali potrebbero essere i prossimi grandi "geoeventi con potenziali ripercussioni nell'estremo lembo d'Italia? I terremoti si ripetono nelle zone dove sono già avvenuti. Come accennato sopra, ci sono alcune aree della Puglia che hanno avuto eventi sismici

importanti nei passati secoli, e possiamo quindi ritenere che ci saranno in futuro. Per quanto riguarda i maremoti, la regione Puglia, come la Calabria ionica e la Sicilia orientale, sono tra le aree a maggiore pericolosità per la presenza di sorgenti di possibili tsunami sia vicine che lontane. Pochi sanno che il 26 ottobre 2018 uno tsunami, fortunatamente molto piccolo, ha interessato le coste pugliesi, a seguito di un terremoto di magnitudo 6.8 avvenuto nell'isola di Zante,

una delle isole greche del Mar Ionio. Il terremoto ha avuto un meccanismo trascorrente, ossia il movimento relativo tra i due blocchi della faglia è stato principalmente orizzontale, e questo ha fatto sì che non si generasse uno tsunami significativo. A Otranto e in altri mareografi dell'Italia meridionale, tuttavia, si sono riconosciute le anomalie del livello del mare dovute proprio al maremoto innescato dal terremoto. Va anche ricordato che onde di tsunami alte soltanto mezzo metro o meno, per la loro energia e velocità, sono in grado di trascinare via delle persone adulte, con il rischio di annegare. È errato quindi, in caso di un'allerta tsunami anche di basso grado, pensare di ignorare il pericolo. Le onde di maremoto sono ben altra cosa rispetto a un'onda durante una mareggiata.

## Maltempo, De Magistris: "Lasciati soli da governo ad affrontare i danni"

*Lo scrive il sindaco di Napoli in un lungo post pubblicato su Facebook*

[Redazione]

Di fronte ai danni "economici e paesaggistici enormi" causati "dallo tsunami atmosferico del 29 ottobre scorso" e dal "gelo e vento a quasi 100 km orari" di sabato scorso, "come sempre siamo lasciati soli". Lo scrive il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, in un lungo post pubblicato su Facebook nel quale affronta la questione del cambiamento climatico. "Napoli - ricorda de Magistris - era già stata profondamente ferita dallo tsunami atmosferico del 29 ottobre scorso, con venti a 130 km orari, con danni enormi di cui ancora vediamo tracce consistenti e ne paghiamo conseguenze. Anche la violenza del vento delle ultime ore ha prodotto danni pesanti alla città, senza morti e feriti come invece il 29 ottobre". De Magistris ribadisce che "i danni del 29 ottobre li abbiamo dovuti affrontare noi da soli, così come sono certo affronteremo questi ultimi da soli. Senza alcun sostegno dei governi nazionali e anzi con azioni ostili: nell'ultima manovra di bilancio Governo e Parlamento hanno sottratto, per esempio, ulteriori risorse agli enti locali. E allora non potremmo mai aspettarci una seria lotta ai cambiamenti climatici da parte dei governi delle ingiustizie di tutto il mondo che sono, invece, la causa dei cambiamenti climatici che stanno portando alla distruzione del Pianeta Terra. E allora, anche in questo campo - conclude - i popoli e le città devono fare loro cambiamenti e rivoluzioni".

## Maltempo, chiuse alcune scuole, viale Gramsci e la Villa comunale

[Redazione]

Numerosi i danni provocati dal vento forte a Napoli lo scorso week end. Il Coordinamento operativo comunale di Protezione civile, che in questi giorni ha monitorato gli interventi a tutela della pubblica incolumità per l'allerta meteo, si è riunito con gli assessori Alessandra Clemente, Annamaria Palmieri e Ciro Borriello e il presidente della Commissione consiliare, Marco Gaudini, anche alla presenza dei presidenti degli ordini professionali degli Agronomi, Agrotecnici e Periti Agrari di Napoli e Provincia per esaminare le relazioni tecniche dei responsabili delle Municipalità, centrate soprattutto sulle verifiche dei 360 plessi scolastici per criticità di alberi e per danni a guaine, finestrone e lucernari. La situazione più grave è di certo quella della Mameli Zuppetta ai Colli Aminei che ha subito ingenti danni e che resterà chiusa almeno per questa settimana. Inoltre è prevista la chiusura per alcuni giorni della Baracca Vittorio Emanuele, del Plesso Pontecorvo, della succursale dell'ex Nautico, dell'asilo nido Bice Zona, della Decroly, della Verga e della Lodoletta. Chiusura anche per la Alpi Levi, per i due plessi della Montale, per la Nevio e la Cinquegrana. In serata, infine, è stato chiuso viale Gramsci per cinque pini di grandi dimensioni, piegati e per questo a rischio caduta. Sul fronte dei parchi pubblici, saranno tutti riaperti con esclusione della Villa comunale dove vanno verificate le condizioni di due alberi grandi e di 12 piccoli.

## Potenza, vento forte a Maratea: scuole chiuse

*Alberi abbattuti, tegole cadute e cavi elettrici divelti. Diversi gli interventi di polizia locale e Vigili del fuoco*

[Redazione]

Alberi abbattuti, tegole cadute e cavi dell'alta tensione divelti. Il maltempo ha provocato diversi danni a Maratea (Potenza), dove il sindaco Domenico Cipolla ha disposto la chiusura delle scuole per oggi lunedì 25 febbraio a causa del forte vento che ha superato i 100 chilometri orari, anche se la situazione sta tornando alla normalità. Già nella giornata di sabato il primo cittadino aveva invitato la cittadinanza a non uscire se non per strettissima necessità e urgenza. Diversi gli interventi della polizia locale e dei Vigili del fuoco su tutto il territorio comunale. Necessario in alcuni casi l'ausilio di carabinieri e Guardia di finanza.



## Vento forte, uomo colpito da una lamiera: in ospedale

[Redazione]

Approfondimenti Vento forte, albero crolla su una scuola: tragedia sfiorata 24 febbraio 2019C'è ancora un altro ferito per il maltempo di questi giorni. A farne le spese è un uomo a Pompei dove è stato colpito da una lamiera. L'incidente è accaduto nella giornata di ieri, flagellata dalle basse temperature e dal vento forte. L'uomo stava camminando a piedi nella località Tre Ponti dove è stato raggiunto da un pannello in lamiera volato via da qualche palazzo in zona. L'incidente Il pannello ha colpito di striscio la vittima provocandogli una ferita che ha reso necessario il trasferimento all'ospedale Sant'Anna di Boscorecase. La ferita è stata suturata e la vittima poi dimessa senza ulteriori problemi. Solo un grande spavento e una ferita che gli ricorderà il maltempo di questi giorni. A dare notizia dell'incidente è stato il Fatto vesuviano.

## Maltempo, Sorrento chiede lo stato di calamità? naturale

[Redazione]

I danni del maltempo a Sorrento (foto Facebook Abbac Penisola Sorrentina)Approfondimenti Maltempo: cade albero nei viali del Nuovo Policlinico, si stacca cartellone al Vomero 23 febbraio 2019 Maltempo a Napoli, cartellone pubblicitario vola su un edificio | FOTO 23 febbraio 2019 Maltempo, crollo alberi: la situazione nel napoletano 24 febbraio 2019Il Sindaco di Sorrento Giuseppe Cuomo chiede alla Regione Campania la dichiarazione di calamità naturale dopo i danni provocati dal maltempo che si è abbattuto nei giorni scorsi sul comune nel napoletano. Nella lettera, indirizzata al direttore generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, Filippo Diasco, il primocittadino ha chiesto anche di disporre dei danni e dei risarcimenti, una volta quantificati e valutati. Il riferimento è alla tempesta che si è abbattuta su Marina Grande, unico argine alle eccezionali onde delle scorse ore, procurando la distruzione di un peschereccio, strappato dagli ormeggi e della struttura in legno di un stabilimento balneare divelta sempre dalla forza del vento. "La violenza del maltempo si è abbattuta anche a Marina Piccola, con seri danni al pontile di attracco degli ospiti delle navi da crociera - spiega il sindaco Cuomo -. La furia del grecale, come è noto, si è abbattuta anche nella zona collinare, spezzando rami e piegando alberi, con ingenti danni alle aziende agricole. Ma è nel borgo di Marina Grande che abbiamo registrato un vero e proprio stravolgimento, a causa della violenza del mare". Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore alle Attività Produttive Massimo Coppola: "Si è trattato di eventi meteorologici eccezionali che purtroppo hanno procurato non pochi danni che, in queste ore, stiamo cercando di quantificare. Ci auguriamo che chi ha subito perdite in termini di attrezzature e strutture, possa essere risarcito e in tempi brevi". "Apprezziamo la tempestività con cui il sindaco e l'assessore si sono attivati riprendendo l'appello che Abbac Penisola Sorrentina ha lanciato nelle ultime ore. Abbiamo avviato un contatto diretto anche con i Comuni di Vico, Meta e Piano che stanno valutando l'entità dei danni per decidere come procedere", ha aggiunto Sergio Fedele, dell'Abbac (Associazione bed & breakfast e affittacamere della Campania) Penisola Sorrentina.

## Riaprono le scuole a Napoli, ma alcuni istituti cittadini resteranno chiusi

[Redazione]

Approfondimenti Vento forte, albero crolla su una scuola: tragedia sfiorata 24 febbraio 2019 Riprenderà regolarmente nella giornata di martedì l'attività scolastica a Napoli nella stragrande maggioranza degli istituti cittadini, dopo lo stop alle lezioni nella giornata di sabato e lunedì a causa del maltempo. Sul territorio della III Municipalità, però, alcune scuole resteranno chiuse anche nella giornata di martedì a causa dei danni provocati dal maltempo. A fare il punto sulla situazione è il consigliere municipale Gennaro Acampora: "Presso la Mameli Zuppetta 21 Circolo Didattico, oltre alla rimozione dell'albero caduto, i tecnici stanno controllando ed operando anche su altri alberi nei pressi della scuola. Inoltre, a causa del forte urto fra albero e scuola, si è rotto l'impianto di riscaldamento oltre infissi e muro. Anche la Scuola Decroly resterà chiusa martedì a causa di problemi all'impianto di riscaldamento, essendo lo stesso di quello della Mameli Zuppetta. Per quanto riguarda la Scuola Verga, invece, anche qui causa caduta di alcuni rami e di alcune tegole, bisognerà decidere con relazioni tecniche come permettere l'entrata nella scuola. Chiusa la Scuola Lodoletta, perché il Parco Villa Capriccio dovrà restare chiuso per problemi su alcuni alberi. Nelle prossime ore, dopo ulteriori verifiche tecniche, ci saranno comunicazioni ufficiali. Per le altre scuole per il momento non pare ci siano problematiche che impediscano l'apertura".

## Crolla cartellone stradale sull`A1 all`altezza di Capua, tragedia sfiorata

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Cartellone\_Stradale\_crollato]Tragedia sfiorata questa mattina sull A1, tratto Napoli-Caserta, all altezza dell uscita di Capua. Una forte raffica di vento ha piegato il cartellone stradale. installazione è finita in strada occupando l intera carreggiata. Per fortuna, al momento del crollo, non erano macchine di passaggio e non ci sarebbero feriti. I mezzi dell Anas al momento sono al lavoro per rimuovere il cartellone. Quello di oggi è soltanto un inconveniente provocato dal maltempo. Il traffico ha registrato rallentamenti e code. Fonte foto Paesenews.it Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Pontecagnano, crollano l'intonaco e calcinacci: strada chiusa

[Redazione]

Approfondimenti Crollano i mattoni dal ponte, via Eugenio Caterina chiusa temporaneamente al traffico 4 febbraio 2019 Salerno, crollo di calcinacci al comando dei vigili urbani 20 febbraio 2019 Vento e gelo: prorogata l'allerta meteo in Campania, le previsioni 23 febbraio 2019 Tanta paura stamattina a Pontecagnano: in via Adige sono crollati intonaco e il cornicione di un palazzo. La strada che collega Via Po con la nazionale di Pontecagnano è stata chiusa al traffico pedonale e veicolare, poi transennata dalla polizia locale. I soccorsi Sono intervenuti anche i volontari del Vopi. Si attende intervento dei Vigili del Fuoco per la verifica di rito. E' una giornata di straordinari per i caschirossi, impegnati a fronteggiare i danni causati dal maltempo.

## **Terremoto 2018, a Montecilfone un incontro con i cittadini per la riparazione degli immobili danneggiati**

[Redazione]

La ricostruzione di Montecilfone, epicentro del sisma del 16 agosto, continua. Dopo lo Stato di emergenza dichiarato dal Governo Conte, il sindaco Franco Pallotta sta procedendo a ritmo spedito verso il ritorno alla normalità. In questa direzione va l'incontro programmato per il 28 febbraio alle ore 18 al centro sociale "O Buono". Il tema dell'incontro è il contributo per la riparazione funzionale delle abitazioni evacuate e degli immobili inagibili già sedi di attività economiche. Saranno illustrate ai cittadini le modalità e i termini per richiedere i contributi per la riparazione funzionale degli edifici, alla luce dell'ordinanza della protezione civile. Passi avanti importanti per la comunità. Vp

## Maltempo, torna la neve in Altomolise e Molise centrale

[Redazione]

Torna la neve nelle zone dell'Altomolise e del Molise centrale. Una perturbazione di media intensità si è abbattuta dalle 14 su tutto il territorio portando alla caduta di copiosi fiocchi. Per ora la situazione è sotto controllo e la coltre bianca ha raggiunto quota pochi centimetri. Nevica a Capracotta, nevica ad Agnone e anche nel capoluogo di regione. La colonna di mercurio è di pochi gradi sotto lo zero. Si attendono le prossime ore per eventuali decisioni dei sindaci in merito alla chiusura degli edifici scolastici. La situazione meteo della giornata di domani, stando alle previsioni di meteo in Molise dovrebbe essere buona con cielo sereno e aumento graduale delle temperature. Viviana Pizzi

## Mucche in trappola nel fango dopo la bufera di vento | FOTO

[Redazione]

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla provincia di Caserta ha rischiato di far morire alcuni esemplari di mucche ad Alife. Gli animali, infatti, sono rimasti bloccati in una pozza di fango a seguito del maltempo. È stato necessario l'intervento dei carabinieri forestali, dell'ufficio Asl di Piedimonte Matese ed anche dei volontari dell'Ente Nazionale Protezione animali per riuscire a liberare le mucche che erano rimaste incastrate.



## Scuola elementare chiusa fino a giovedì? per i danni del maltempo

[Redazione]

Approfondimenti I danni del vento: ecco dove le scuole resteranno chiuse 24 febbraio 2019 Tutte le scuole di Capua e Sant Angelo in Formis hanno superato i test dei tecnici del Comune tranne una. Per questo motivo il commissario straordinario Iaria Tortelli ha provveduto a firmare un'ordinanza numero 8 per la chiusura della scuola elementare di via Luigi Baia nella frazione di Sant Angelo in Formis. Nella struttura, dopo il maltempo di questo week end, si è reso necessario un intervento di manutenzione per il quale serviranno tre giorni di lavoro. Per questo motivo, la scuola resterà chiusa fino al 28 febbraio.

## I danni del maltempo: le scuole restano chiuse anche martedì?

[Redazione]

Approfondimenti Il vento di Burian è una furia: danneggiata la scuola | FOTO 24 febbraio 2019 Non è pace per gli istituti scolastici di San Felice a Cancelli. Il vento forte che si è abbattuto nell'ultimo week end ha provocato gravi danni ad alcuni plessi degli istituti scolastici comprensivi Aldo Moro e Francesco Gesuè che hanno spinto la commissione straordinaria composta da Esposito, Cappiello e Monaco ad ordinare la chiusura delle scuole anche per la giornata di martedì. Una disposizione che sarà utile per proseguire attività di verifica dello stato dei luoghi di tutti i plessi scolastici del territorio e provvedere alla messa in sicurezza degli stessi in modo da garantire l'incolumità degli alunni e di tutto il personale scolastico.

## Alberi pericolanti, la scuola resta chiusa anche martedì?

[Redazione]

Approfondimenti Scuola elementare chiusa fino a giovedì per i danni del maltempo 25 febbraio 2019 I danni del maltempo: le scuole restano chiuse anche martedì 25 febbraio 2019 A Vitulazio continua la conta dei danni provocati dal maltempo in questoterribile week end dove una coppia ha rischiato anche di perdere la vita per il crollo del tetto dei vicini di casa sulla loro abitazione. Oggi sono state effettuate le verifiche nei vari istituti scolastici che hanno dato esito positivo, tranne per edificio JJ Scialdone, dove si dovrà provvedere all'abbattimento di alcuni alberi posti nel cortile che sono pericolanti e quindi pericolosi per gli alunni. Per questo motivo, la scuola in via Danteresta resterà chiusa anche nella giornata di martedì per permettere i lavori e la messa in sicurezza.

## Maltempo. Sorrento chiede lo stato di calamità naturale

[Redazione]

[mareggiata-500x281]Il sindaco di Sorrento, Giuseppe Cuomo, chiede alla Regione Campania la dichiarazione di calamità naturale. Nella lettera, indirizzata al direttore generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, Filippo Diasco, il primo cittadino chiede anche di diporre dei danni e dei risarcimenti, una volta quantificati e valutati. Il riferimento è alla tempesta che si è abbattuta su Marina Grande, unico argine alle eccezionali onde delle scorse ore, procurando la distruzione di un peschereccio, strappato dagli ormeggi e della struttura in legno di un stabilimento balneare divelta sempre dalla forza del vento. La violenza del maltempo si è abbattuta anche a Marina Piccola, con seri danni al pontile di attracco degli ospiti delle navi da crociera spiega il sindaco Cuomo. La furia del grecale, come è noto, si è abbattuta anche nella zona collinare, spezzando rami e piegando alberi, con ingenti danni alle aziende agricole. Ma è nel borgo di Marina Grande che abbiamo registrato un vero e proprio stravolgimento, a causa della violenza del mare. Sulla vicenda interviene anche l'assessore alle Attività Produttive, Massimo Coppola. Si è trattato di eventi meteorologici eccezionali che purtroppo hanno procurato non pochi danni che, in queste ore, stiamo cercando di quantificare dichiara. Ci auguriamo che chi ha subito perdite in termini di attrezzature e strutture, possa essere risarcito e in tempi brevi.

## Napoli. Maltempo e influenza, ospedali al collasso: unità di crisi al Cardarelli

[Silvio Russo]

L'enorme afflusso di pazienti al nostro pronto soccorso ha reso necessario attivare ormai collaudata Unità di Crisi che consente alla direzione strategica di gestire e governare emergenza. A parlare è il manager dell'ospedale Cardarelli Anna Iervolino. L'attivazione automatica dei protocolli definiti per le situazioni emergenza spiega e la gestione della situazione grazie al lavoro dell'Unità di Crisi servirà a garantire la continuità assistenziale. Come da protocollo la direzione strategica ha intensificato i contatti con tutte le altre Aziende Ospedaliere chiamate dalla Regione a contribuire per individuazione di ulteriori disponibilità di posti letto. Lavoriamo per governare emergenza conclude e per continuare a garantire assistenza a chi si affida a noi. Voglio ringraziare tutto il personale per il lavoro straordinario che continua a garantire e per impegno straordinario che viene profuso in giorni di super afflusso.

## **Maltempo, martedì 26 febbraio restano chiuse solo alcune scuole a Napoli: l'elenco dei plessi**

*[Redazione Internapoli]*

Sul fronte dei parchi pubblici, saranno tutti riaperti con esclusione della Villa comunale dove vanno verificate le condizioni di due alberi grandi e di 12 piccoli.

[Redazione]

Mattino

## Emergenza maltempo, il Cardarelli attiva l'Unità di crisi

[Redazione]



## Mercantile arenato è allarme carburante

[Red.cro.]

Si studia il modo per svuotare al più presto i serbatoi BARI. Il primo problema, adesso, è svuotare i serbatoi. Fin quando il mercantile turco, arenatesi nelle acque di Bari a causa del maltempo, rimane incagliato tra i frangiflutti e i fondali sabbiosi, la preoccupazione si chiama carburante. I serbatoi vanno svuotati in tutta fretta. Sì, ma come? Una serie di riunioni, alle quali ha partecipato il sindaco Antonio Decaro, si sono susseguite fino al tardo pomeriggio di ieri nell'obiettivo di individuare il modo più efficace e veloce per scaricare 25 tonnellate delle 37 di carburante contenute nell'Efe Murai. I tecnici hanno stabilito che i serbatoi vanno scaricati per oltre la metà della capienza prima che il mercantile venga rimorchiato e trasferito in alto mare. Si sta dunque valutando l'ipotesi di un piccolo oleodotto di circa 300 metri che, con un sistema di manichette e pompe, possa portare il carburante direttamente a terra. Altra ipotesi è l'uso di vasche da portare a bordo attraverso un elicottero e da trasportare - sempre tramite elicottero - una volta riempite. L'operazione si dovrebbe consumare entro 48 ore, quando a Bari arriveranno due rimorchiatori, dalla Grecia e dalla Sicilia, che lo stesso armatore ha richiesto per poter rimuovere il mercantile dalla riva di Bari. La nave, com'è noto, è in questo momento adagiata sui frangiflutti della spiaggia libera di Pane e Pomodoro, il più popolare lido pubblico dei baresi che non a caso, da sabato mattina, quando l'Efe Murai si è fermato a poche centinaia di metri da terra, hanno dato vita al classico viavai della curiosità. Selfie, fumati, foto ricordo, in questi ultimi giorni, impazzano su social e media. Tensione, invece, tra gli addetti ai lavori per le condizioni dell'imbarcazione che nel corso delle ore continua ad inclinarsi e che lamenta una falla sulla fiancata. L'equipaggio, per ragioni di sicurezza, è stato fatto sbarcare sabato sera. Anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli sta seguendo la vicenda barese. Ieri pomeriggio ha partecipato in videoconferenza alla seconda riunione operativa tenuta nella Capitaneria di Porto Baresi. Le fasi dell'intervento, da questa mattina, procedono per priorità: dopo lo svuotamento dei serbatoi si passerà a recuperare la stabilità del mercantile e dunque a rimorchiarla e a trasportarla fuori da Pane e Pomodoro. Nel frattempo anche la magistratura barese sta acquisendo informazioni per valutare eventuali responsabilità. Nel caso la Procura decidesse di aprire un fascicolo di indagine, il reato ipotizzato sarebbe quello di naufragio colposo. (red. ero.) Si attende l'arrivo di due rimorchiatori, dalla Grecia e dalla Sicilia, per poter rimuovere la nave.

11 mercantile turco arenato a pochi metri dalla costa barese -tit\_org-

Le forti raffiche

## **Barche affondate in porto e strage di alberi. evacuata una casa**

*danni nel Maratea*

[Redazione]

Il vento flagella la costa una bufera su Maratea Barche affondate in porto e strage di alberi. Evacuata una casa PINO PERCIANTE MARATEA. Migliora il tempo in Basilicata dopo la bufera di vento accompagnata da neve, e il forte calo delle temperature registrato nel fine settimana. Ma le forti raffiche di vento che si sono abbattute in particolare sul Lagonegrese hanno creato non pochi danni e disagi. I vigili del fuoco di Lauria sono stati impegnati più di trenta interventi (tra ieri e sabato) che hanno riguardato soprattutto alberi e rami caduti sulle strade. La situazione peggiore a Maratea dove il vento, che ha soffiato anche ad oltre 70 km all'ora, ha abbattuto molti alberi, ma non sono stati segnalati feriti. Nella tarda serata di sabato, intorno alle 23, è stata evacuata una casa in località "Ondavo" che poco prima era stata colpita e parzialmente danneggiata proprio dalla caduta di un albero, un grande pino marittimo alto più di sei metri. Illeso la famiglia di tre persone che quel momento era all'interno. Ieri mattina si stava ancora provvedendo alla rimozione del grosso tronco mentre oggi dovrebbe svolgersi un sopralluogo all'interno dell'abitazione per verificare l'esatta entità dei danni. L'albero ha, inoltre, tranciato una linea elettrica lasciando senza luce alcune case della zona. Coinvolte, in tutto, quattro famiglie. Il black out è durato poco perché l'Enel ha contro alimentato la linea da un gruppo elettrogeno in modo da far tornare la situazione alla normalità nelle abitazioni rimaste prive di corrente. Sempre per cadute di rami e alberi sono rimasti momentaneamente isolati gli abitanti di Massa e Brefaro, le due frazioni più alte di Maratea, mentre ieri mattina i soccorritori erano al lavoro per liberare la strada per Fiumicello, in prossimità del mare, invasa da un altro albero crollato a causa del vento. Nel porto alcune imbarcazioni che erano attraccate al molo piccolocemento si sono capovolte a causa delle improvvise raffiche di vento (che ha raggiunto anche i 40 nodi) e sono affondate. Insomma, una situazione emergenza che ha spinto il sindaco Domenico Cipolla a chiudere le scuole per la giornata di oggi. La neve e il vento hanno interessato la Basilicata solo per un giorno, ma tanto è bastato per provocare disagi che a distanza di due giorni durano ancora. INTERVENTI Nella sola Lauria sono stati più di tre i gli interventi dei vigili del fuoco, soprattutto per rami abbattuti MALTEMPO Le forti raffiche di vento hanno spazzato l'area Sud della regione con ingenti danni nel Lagonegrese e sulla costa tirrenica. Barche affondate in porto a Maratea -tit\_org-

**Neve nel Potentino e sul Melfese disagi e rallentamenti sulle strade***Traffico in tilt e mezzi di traverso sul raccordo e sulla ss 658**[Francesco Russo]*

POTENZA UN'AUTENTICA BUFERA SI È ABBATTUTA IERI SULL'AREA NORD LUCANA. INTERDETTA LA CIRCOLAZIONE AI MEZZI PESANTI. Traffico in tilt e mezzi di traverso sul raccordo e sulla ss 658 FRANCESCO RUSSO MELFI. Colpo di coda dell'inverno? In molti lo sperano. Ma intanto le forti nevicate di ieri hanno creato non pochi disagi ai cittadini del potentino e soprattutto dell'area Nord lucana. Previste dagli esperti meteo - ma non della effettiva intensità con cui si sono manifestate - le precipitazioni non hanno comunque colto di sorpresa la macchina amministrativa, che è riuscita a mantenere la situazione, soprattutto per quanto riguarda la viabilità, relativamente sotto controllo. A partire dalle ore 14 di ieri, la Prefettura di Potenza di concerto con l'Anas ha disposto l'interdizione al traffico dei mezzi pesanti adibiti a trasporto merci di massa superiore alle 7,5 tonnellate sul raccordo autostradale 05 Sicignano-Potenza e sulle strade statali e provinciali del potentino, relazione al possibile rischio connesso alla formazione di ghiaccio sulle strade, dovuta al previsto calo delle temperature. I territori della provincia di Potenza e del Vulture Melfese si sono svegliati ieri mattina con temperature ben sotto lo zero in diverse zone. A metà mattinata la neve ha iniziato a cadere con intensità in tutto il potentino. Strade imbiancate - in alcuni punti con neve fino a 15 centimetri - e traffico in difficoltà in diverse località anche con mezzi di traverso, mentre le condizioni meteo venivano costantemente monitorate dalla Prefettura e dalla Protezione civile anche al fine dell'eventuale adozione di ulteriori interventi a tutela della sicurezza della circolazione e dell'incolumità delle persone. Difficoltà nelle zone tra Melfi, Rionero in Vulture, Rapolla, Barile e nei comuni interni come Ripacandida, Ginestra, Forenza. La neve si è affacciata anche a San Nicola di Melfi, provocando non pochi problemi agli operai che dovevano raggiungere le fabbriche dell'area industriale per il turno pomeridiano. Il peggiorare delle condizioni meteo nelle ore pomeridiane ha provocato rallentamenti di traffico lungo le principali vie di comunicazione, fra tutte la statale 658 Potenza-Melfi. In particolare, lungo quest'ultima arteria viaria - fa sapere l'Anas - la transitabilità è stata fortemente rallentata a causa della presenza di mezzi pesanti, privi delle necessarie dotazioni invernali, intraversatisi lungo la carreggiata. La situazione verificatasi ha inevitabilmente compromesso la regolare attività dei mezzi sgombraneve, da subito in azione. Il personale di Anas e delle forze dell'ordine è stato impegnato nelle operazioni di sgombero delle carreggiate. La situazione, con il trascorrere delle ore e l'attenuarsi precipitazioni si è pian piano avviata a tornare alla normalità. MALTEMPO NELL'AREA NORD Una copiosa nevicata si è abbattuta ieri nel Potentino e sul Vulture Alto Bradano. Disagi per gli automobilisti su diverse arterie anche provinciali Si Eit-tit\_org-

**Maltempo, Cardarelli attiva unità di emergenza.***[Redazione]*

[536de47eaf754c9d05d8be39b70067b9-696x463]enorme afflusso di pazienti al nostro pronto soccorso ha reso necessarioattivareormai collaudata Unità di Crisi che consente alla direzionestrategica di gestire e governareemergenza. A parlare è il managerdell ospedale Cardarelli Anna Iervolino.attivazione automatica dei protocolli definiti per le situazioniemergenza spiega e la gestione della situazione grazie al lavoro dell Unità di Crisiservirà a garantire la continuità assistenziale. Come da protocollo ladirezione strategica ha intensificato i contatti con tutte le altre AziendeOspedaliere chiamate dalla Regione a contribuire perindividuazione diulteriori disponibilità di posti letto. Lavoriamo per governareemergenza conclude e per continuare a garantireassistenza a chi si affida a noi. Voglio ringraziare tutto il personale per illavoro straordinario che continua a garantire e perimpegno straordinario cheviene profuso in giorni di super afflusso. (ANSA)

## **Vento, scuole chiuse anche oggi.**

[Redazione]

[eb8b514b6d21bdb229ae0f77565e5c39-696x522]Stop anche oggi per le scuole e i parchi di Napoli, dopo la chiusura di sabato:lo ha deciso il comitato operativo, presieduto dal sindaco Luigi de Magistris,riunito in permanenza da circa 48 ore per affrontareemergenza maltempo. Lecondizioni meteo sono migliorate ma la chiusura di lunedì servirà per leverifiche di sicurezza su alberi ed edifici. (ANSA).

## Bari, tre falle nella nave incagliata davanti alla spiaggia

[Redazione]

Svuotamento dal carburante necessario prima di disincagliarla26 febbraio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca  
Tag: Bari, maltempo,mare[IMG-20190225-WA0008-225x300]Oggi viene valutato il progetto di svuotamento del cargo dal carburante. Bisogna impedire che 37 metri cubi di liquidi fossili finiscano nel mare di Bari. Operazione preliminare per tentare di disincagliare la nave turca dai frangiflutti antistanti la spiaggia di Pane e pomodoro. Si trova lì dall'alba di domenica, scaraventata come fosse un fucello contro i frangiflutti da un vento pazzesco e dal mare forza 7. Si sono create tre falle nello scafo da 2900 tonnellate. Non riguardano il serbatoio.

## **Meteo: Anche oggi neve e freddo pungente. Nei prossimi giorni probabile rialzo delle temperature**

[Redazione]

Anche oggi, la neve è caduta in molte zone della Campania, anche in Costiera Amalfitana, precisamente a Tramonti, dove non si transita senza problemi. I volontari de I Colibrì continuano a monitorare il fronte franoso insieme al responsabile del comune Gaetano Francese. Il freddo di questi giorni è stato proprio un duro colpo per tutti, ormai convinti che la primavera fosse imminente. Quella di oggi è stata più clemente e meno fredda delle altre e, nonostante un pomeriggio piovoso su quasi tutto il territorio, non è stata emanata nessuna allerta meteo da parte della Protezione Civile della Regione Campania. Per i prossimi giorni, come scrivono gli esperti meteo, si prevede un vero e proprio miglioramento con un rialzo sensibile delle temperature e un tempo soleggiato. Alta pressione africana si abatterà sul Sud Italia a partire da domani e causerà un caldo fuori stagione, al punto tale che si potrebbe parlare già di assaggio estate. Più informazioni su freddo maltempo meteo oggi neve ritorna il caldo Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Tramonti e Valico di Chiunzi [Accedi tramite Facebook](#)

## Positano: Cade albero sulla strada per Montepertuso. Intervento della Multiservice

[Redazione]

Positano, Costiera Amalfitana. Questa mattina la Multiservice ha provveduto immediatamente alla messa in sicurezza della strada che porta a Montepertuso, dopo la caduta di un albero causata dal forte vento di questi giorni. Anche a Positano non sono mancati i disagi con le avverse condizioni atmosferiche, ma gli operatori della Multiservice hanno lavorato con professionalità e velocità per evitare qualsiasi altro tipo di disagio e pericolo. Complimenti e buon lavoro.

di 4

Galleria fotografica

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Più informazioni su albero caduto interventi maltempo messa in sicurezza multiservice Costiera Amalfitana

Positano di 4

Galleria fotografica

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Positano: Intervento della Multiservice dopo la caduta dell'albero

Video correlati

1 di 1

Intervento multiservice all albero caduto

Intervento multiservice all albero caduto

Accedi tramite Facebook



## **Sorrento. Si comincia la valutazione dei danni provocati dal forte vento di sabato ed il Comune chiede lo stato di calamità naturale**

[Redazione]

Sorrento. Il forte vento che ha flagellato la città sabato scorso ha provocato ingenti danni ed ora il Giuseppe Cuomo chiede alla Regione Campania la dichiarazione di calamità naturale. Il primo cittadino ha inviato una lettera a Filippo Diasco (direttore generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania) chiedendo di poter ottenere i risarcimenti per i danni provocati dall'ondata di maltempo, una volta che questi saranno stati valutati e quantificati. In particolare fa riferimento a quanto accaduto a Marina Grande, il borgo che è stato maggiormente colpito anche per la forte mareggiata che ha distrutto un peschereccio dopo averlo divelto dagli ormeggi, ed a Marina Piccola dove è stato seriamente danneggiato un pontile di attracco. Il grecale che sabato ha soffiato con una violenza enorme ha messo in ginocchio anche le zone collinari con numerosi rami spezzati, alberi abbattuti e danni alle aziende agricole. Più informazioni su marina grande marina piccola penisola sorrentina Sorrento stato di calamità naturale Giuseppe Cuomo Penisola Sorrentina Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)

## Maltempo, tre giovani dispersi nel catanese

[Redazione]

Maltempo, tre giovani dispersi nel catanese Una Panda è stata travolta da un Ondata e trascinata in mare

IHIOBEHZBATTIAMESE ROMA - Il maltempo fa ancora paura nel sud dell'Italia. Dopo 4 morti del Lazio di sabato, ieri è la Sicilia a far temere che ci siano altre vittime. Tre giovani, due ragazzi e una ragazza di età compresa fra i 21 e i 27 anni, risultano al momento dispersi a Santa Maria la Scala, un porticciolo ai piedi della Timpa di Acireale. I tre sono stati visti l'ultima volta a bordo di una Fiat Panda verde che è stata travolta da un'ondata e trascinata in mare. Non è chiaro al momento se si trovassero ancora all'interno della vettura. Sul posto si trovano i sommozzatori dei vigili del fuoco, la Guardia Costiera e la polizia che non possono però effettuare ricerche a causa delle proibitive condizioni del mare. E continua a sbattere sulla barriera frangiflutti, dove si è incagliato, il mercantile turco Efe Murat, che ieri si è arenato a 200 metri da una spiaggia di Bari. L'imbarcazione ha una falla dalla quale entra acqua che potrebbe fare inclinare maggiormente la nave, per questo si stanno mettendo in campo tutte le forze per scongiurare il rischio inquinamento. (Gli esperti hanno effettuato un'ispezione per verificare la tenuta dei serbatoi che contengono 30 tonnellate di carburante e la possibilità che siano svuotati prima che la nave possa essere rimorchiata, probabilmente non prima di martedì prossimo, quando arriveranno due rimorchiatori: uno dalla Grecia e uno dalla Sicilia. Nella Capitale, invece, il Colosseo e il Foro Romano sono tornati aperti dopo la chiusura anticipata disposta ieri, ma non il Palatino, ancora chiuso per tutta la giornata. Centinaia gli interventi per la messa in sicurezza di aree non solo per rami e alberi caduti o pericolanti ma anche per cadute di tegole, calcinacci, cornicioni, oltre a pali e semafori pericolanti e per il rilievo di danni su veicoli rimasti danneggiati per le cadute. E dopo un capillare monitoraggio delle aree verdi dei plessi scolastici e gli interventi per risolvere alcune criticità il Campidoglio ha stabilito la regolare riapertura degli istituti. I presidi del Lazio hanno comunque fatto una comunicazione a tutte le scuole della regione affinché alla riapertura mobilitino gli uffici tecnici di Comuni e Province per sopralluoghi per verificare se sussistano situazioni di rischio per gli studenti. A Napoli, nonostante il miglioramento delle condizioni meteo, le scuole e i parchi restano chiusi per le verifiche di sicurezza su alberi ed edifici. Potrebbe essere stato il freddo una delle cause del malore che ha ucciso Renata Hamera, 48 anni, di origine polacca, una clochard ritrovata cadavere la notte scorsa in uno dei giardinetti del Pio Monte della Misericordia a Casamicciola Terme (Ischia), struttura fatiscente e abbandonata da anni. Sul corpo della donna sarà eseguita l'autopsia: presentava una ferita alla testa, che potrebbe essere stata causata da una caduta in seguito a un malore. Flagellate le Eolie in Sicilia. Per il secondo giorno consecutivo i collegamenti marittimi sono stati interrotti. Una violenta mareggiata ieri sera ha colpito in particolare la frazione di Canneto a Lipari: le strade sono state allagate e alcune abitazioni danneggiate dalla furia delle onde. Auto danneggiate, alberi caduti e strade impraticabili nel Palermitano, dove le forti raffiche di vento che hanno raggiunto i 100 chilometri orari. Stessi disagi a Siracusa, dove le scuole restano chiuse.(ANSA). -tit\_org-

L'ECONOMIA Copagri: particolarmente colpiti tendoni, strutture e serre

## Vento e gelate danneggiano la frutta

[Redazione]

L'ECONOMIA Copagri: particolarmente colpiti tendoni, strutture e serre LA nuova ondata, di maltempo che ha colpito il Paese, flagellato da venti forti o di burrasca e gelate su tutta l'area centro-meridionale, ha interessato in particolare le regioni del Mezzogiorno, dove le intense raffiche hanno compromesso numerose coltivazioni in campo, in particolare ortofrutticole, danneggiando strutture, tendoni e serre e abbattendo molte alberature. Così la Copagri, sulla base di una prima ricognizione degli effetti del maltempo, all'indomani della perturbazione che ha concentrato i suoi effetti in Calabria, Puglia, Basilicata e in gran parte della Sicilia, zone nelle quali la protezione civile ha diramato un'allerta gialla. In Sicilia i danni si concentrano nella zona sud-est dell'isola; in Basilicata si temono ripercussioni sui raccolti di fragole e albicocche, con riferimento all'area del metapontino, sferzata dal gelo; situazioni analoghe si riscontrano in Calabria, in particolare nel cosentino, e in Puglia, dove le temperature sono scese ben al di sotto delle medie stagionali. Danni consistenti, sempre causati dalle forti raffiche di vento, si registrano anche in Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, rileva la Confederazione, sempre sulla base di proprie indagini. È ora necessario procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli, quantificando le eventuali perdite e comunicandole alle istituzioni preposte, commenta il presidente della Copagri, Franco Verrascina. Di fronte al sempre più frequente ripetersi di questi fenomeni climatici estremi, purtroppo sempre meno sporadici e isolati e dovuti anche ai cambiamenti climatici, è importante ribadire l'importanza del ruolo degli agricoltori quali custodi del territorio e presidio dell'ambiente, anche e soprattutto per la manutenzione delle piante, delle aree verdi urbane e dei terreni di scolo, aggiunge il presidente della Copagri. La tutela dell'ambiente e del territorio è uno degli obiettivi di spesa dei fondi strutturali stanziati dall'Unione europea. A questo proposito, vale la pena di ricordare che nel settennato 2014-20 l'Ue ha stanziato per l'Italia quasi 43 miliardi di euro, destinati anche a programmi di occupazione, per la crescita e per lo sviluppo dell'agricoltura; è inaccettabile che, a ottobre 2018, il nostro paese ne abbia spesi appena il 3%, contro una media europea che supera il 13%, e che si corra il serio rischio che tali fondi, se non impiegati entro il 2020, tornino nelle casse di Bruxelles per essere destinati ad altri paesi più virtuosi, conclude Verrascina. "La burrasca in Basilicata ha abbattuto pure molte alberature La neve paralizza il ft -tit\_org-

## La neve manda il traffico in tilt Oggi scuole chiuse = La neve paralizza il Raccordo

CLAUDIO BUONO e LORENZO ZOLFO a pagina 10 I disagi causati soprattutto dai mezzi pesanti fermi per mancanza di pneumatici adeguati

[Redazione]

Disagi a Potenza La neve manda il traffico in tilt Oggi scuole chiuse e a 10 Segnalati problemi nella viabilità interna, dalla Potenza-Melfi alle strade minori: autobus con operai bloccato a Ginestra La neve paralizza il Raccordo I disagi causati soprattutto dai mezzi pesanti fermi per mancanza di pneumatici adeguati di CLAUDIO BUONO e POTENZA - Ci si attendeva una spolverata, ma così non è stato. In poche ore diversi centimetri sono di neve sono caduti sul territorio e non sono mancati i disagi per la neve ieri per quanto riguarda la viabilità nel potentino. maltempo nei scorsi giorni aveva creato disagi per le piogge e per il forte vento che fino a domenica ieri ha soffiato sul territorio. Ieri i disagi si sono presentati nella tarda mattinata, quando su Potenza e in provincia è ritornata la neve. In particolare, seppur si parla solo di qualche centimetro di neve, i disagi per la viabilità non sono affatto mancati. E ci sono stati sull'arteria principale di collegamento da e per Potenza con l'area della Campania a salire, vale a dire il raccordo autostradale Sicignano-Potenza, in particolare nel tratto di Vietri di Potenza. A causare i disagi, come Anas ha poi reso noto nel pomeriggio, alcuni mezzi pesanti, a quanto pare non dotati di pneumatici da neve. A causa dei diversi centimetri di neve si sono posati sul territorio a partire dall'altezza di Vietri di Potenza, nella parte alta sul raccordo Sicignano-Potenza e fino al capoluogo Potenza, si sono verificati blocchi alla viabilità e forti rallentamenti. Già dalle ore 12 un mezzo, che sul raccordo da Vietri - sul viadotto "Pietrastretta" - procedeva verso Potenza, si è bloccato in un leggero tratto in salita. Non è riuscito a procedere per pochi centimetri di neve, e così il mezzo ha fermato la sua corsa sulle barriere. Traffico in tilt per un paio d'ore in direzione Potenza. Sul posto è intervenuto il personale dell'Anas e la Polizia Stradale per la gestione del traffico, che si è sbloccato dopo pranzo, quando il mezzo è riuscito a ripartire. Sempre sul tratto vietrese, in direzione Salerno e prima dell'imbocco della galleria "Del Marmo", si è verificato anche un incidente non grave tra due mezzi. Un furgone non è riuscito ad arrestare la sua marcia ed ha colpito una Ford Fiesta che era sulla stessa carreggiata. Per fortuna nessun ferito e solo qualche danno ai mezzi. Disagi che si sono creati, come stesso Anas ha sottolineato, a causa di un'intensa ed improvvisa nevicata, non anticipata da alcuna allerta meteo. Il traffico ha subito rallentamenti lungo raccordo Sicignano-Potenza. Problemi anche per gli spartineve, che sono prontamente intervenuti ma che non hanno potuto regolarmente lavorare per i blocchi che si sono creati. La situazione nel pomeriggio è migliorata anche con l'assenza di ulteriori precipitazioni nevose, ma anche grazie al lavoro del personale di Anas e della Polizia Stradale, con gli uomini impegnati nelle operazioni di sgombero delle carreggiate. La nevicata ha colto di sorpresa anche la Prefettura di Potenza, che solo alle ore 14:35 ha fatto sapere di aver emesso, su disposizione del Prefetto, ordinanza di divieto di transito per i mezzi pesanti adibiti al trasporto merci sul raccordo e sulle strade provinciali. Rallentamenti alla circolazione automobilistica si sono verificati anche sulla Potenza-Melfi a causa di una insistente nevicata che ha interessato la provincia di Potenza. L'Anas ha reso noto che i rallentamenti hanno interessato in particolare quell'arteria viaria a causa della presenza di mezzi pesanti, privi delle necessarie dotazioni invernali, che si sono posti di traverso lungo la carreggiata. Tra i casi segnalati, proprio nel Vulture ieri si è registrata anche l'ennesima fermata di un autobus (questa volta a causarla è stata proprio la neve): un pullman dell'autolinea Moretti bloccato nella neve in località Ginestra e gli operai che non riescono a raggiungere la zona industriale di San Nicola di Melfi Non è la prima volta: poco più di un anno fa, di ritorno da San Nicola, un altro pullman si è bloccato appena uscito dalla superstrada Melfi-Barile, questa volta gli operai, soprattutto quelli di Ginestra, hanno raggiunto il proprio paese a piedi. I motivi di queste fermate causate dal maltempo, li spiega un operaio di Ripacandida, Donato Musto, che era sul pullman bloccato dalla neve: Invece di utilizzare la strada nuova dell'Oraziana qualcuno si ostina a far percorrere al pullman le strade interne, come la

provinciale Ripacandida-Ginestra e Ginestra-Barile, molto pericolose d'inverno, che mettono a rischio la vita di noi stessi operai. Intanto, nella serata di ieri il prefetto di Potenza, Cagliostro, ha revocato l'interdizione al traffico dei mezzi pesanti sul Raccordo e sulle strade statali e provinciali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- La neve manda il traffico in tilt Oggi scuole chiuse - La neve paralizza il Raccordo

SENISE L'assessore Castelgrande aveva dichiarato ammissibile il progetto

## Frana Sinnica, la Regione dice "no"

*La strada resta chiusa per un conflitto di competenze. Il sindaco minaccia guerra*

[Redazione]

L'assessore Castelgrande aveva dichiarato ammissibile il progetto Frana Sinnica, la Regione dice "no" La strada resta chiusa per un conflitto di competenze. Il sindaco minaccia guerra di SENISE - Non arrivano buone notizie da via Anzio circa la frana che, ormai dallo scorso 13 febbraio, ha interrotto il traffico in un tratto di quasi 15 chilometri lungo la "Sinnica": la principale arteria di collegamento di tutta l'area sud della Basilicata. L'ufficio Difesa del suolo della Regione ha fatto sapere che da una prima verifica effettuata, il progetto interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico del territorio comunale - Serra della Pietra - Agri For Società Agricola srl - Diga di Senise, presentato lo scorso 1 giugno dal Comune di Senise, non potrà essere ammesso a finanziamento. L'opera doveva servire a mettere in sicurezza anche la collina franata in località "Serra della Pietra", ma secondo l'Ufficio, in considerazione delle situazioni di proprietà delle aree e in relazione alle cause che hanno determinato il fenomeno, si ritiene che l'intervento di consolidamento, di regimentazione delle acque e di ripristino delle condizioni di sicurezza dell'arteria stradale non compete alla Regione Basilicata. Avevamo già spiegato che la collina che costeggia la strada è di proprietà privata. Tuttavia, secondo quanto affermato dal geologo Antonio Petraglia, che cura da sempre gli interessi dei proprietari dell'area, il pendio per arrivare alla strada è interessato dalla rete idrica consortile - aveva spiegato nel giorno stesso dello smottamento - e nella vasca di raccolta di acque irrigue a monte ogni tanto il galleggiante si fermava. Da alcune prove ho scoperto che il tubo di scarico della stessa vasca è interrato sotto il pendio e da questo fuoriuscivano acque di scarico, di cui non si conosce la portata che, insieme a neve e pioggia, hanno indebolito il pendio argilloso e provocato la frana. Per cui, secondo Petraglia, che tra l'altro lo ha anche ribadito a più riprese, il problema sarebbe rappresentato da una perdita dei tubi interrati di una vasca del Consorzio della Basilicata. Le lotte di attribuzione non ci interessano - ha affermato la sindaca di Senise Rossetta Spagnuolo - vogliamo la riapertura della strada. Si sta scherzando col fuoco. Abbiamo aspettato troppi giorni che arrivassero risposte e soluzioni da parte delle istituzioni competenti con le quali abbiamo interloquito cortesemente. Ora siamo costretti a metterci sul piede di guerra. Lo scorso 13 febbraio c'era stato un sopralluogo dell'assessore regionale Castelgrande che, dopo una riunione con la stessa sindaca, aveva dichiarato che il progetto era valido, ora che bisogna rispettare delle graduatorie concertate con il ministero dell'Ambiente e a breve partiamo anche con gli interventi relativi alla riduzione del dissesto idrogeologico; aggiungendo che è nostro interesse che l'arteria sia fruibile. A questo punto, quello che colpisce è quanto la risposta dell'Ufficio, successiva alla visita dell'assessore Castelgrande, strida con quanto affermato da quest'ultimo. Secondo l'assessore il progetto, per complessivi 771 mila 126 euro, era ammissibile e per l'inizio dei lavori sarebbe stata solo una questione di tempo necessario per lo scorrimento della graduatoria ministeriale. I disagi provocati dalla chiusura del tratto in questione sono diversi: innanzitutto la deviazione attraverso la "Sarmantana", il tracciato originale della Sinnica, non sembra particolarmente adatta alle esigenze degli autotrasportatori; inoltre ci sono diverse difficoltà per raggiungere la "Jónica", cui aggiungere i disagi per i pendolari e per le attività economiche e commerciali della zona. Petraglia, aveva chiesto di intervenire subito, altrimenti, con il maltempo, la spesa e le conseguenze sarebbero state ben peggiori. La terra franata sulla Sinnica della strada. Si sta scherzando Lo scorso 13 febbraio c'era -tit\_org- Frana Sinnica, la Regione dice no

## Maltempo, Copagri: "Da venti forti, burrasca e gelate nuovi danni a ortofrutta, strutture e alberature"

[Redazione]

25 febbraio, 2019 10:59 | Dal mondo del lavoro 0 Facebooktwittergoogle\_pluslinkedinmail La nuova ondata di maltempo che ha colpito il Paese, flagellato da venti fortio di burrasca e gelate su tuttaarea centro-meridionale, ha interessato inparticolare le regioni del Mezzogiorno, dove le intense raffiche hannocompromesso numerose coltivazioni in campo, in particolare ortofrutticole,danneggiando strutture, tendoni e serre e abbattendo molte alberature. Così laCopagri, sulla base di una prima ricognizione degli effetti del maltempo,all indomani della perturbazione che ha concentrato i suoi effetti in Calabria,Puglia, Basilicata e in gran parte della Sicilia, zone nelle quali laProtezione Civile ha diramato un allerta gialla. In Sicilia i danni si concentrano nella zona sud-est dell'isola; in Basilicatasi temono ripercussioni sui raccolti di fragole e albicocche, con riferimentoall area del metapontino, sferzata dal gelo; situazioni analoghe si riscontrano in Calabria, in particolare nel cosentino, e in Puglia, dove le temperaturesono scese ben al di sotto delle medie stagionali. Danni consistenti, semprecausati dalle forti raffiche di vento, si registrano anche in Toscana, Umbria,Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, rileva la Confederazione, sempre sulla basedi proprie indagini. È ora necessario procedere celermente con i necessari adempimenti per valutarela possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli,quantificando le eventuali perdite e comunicandole alle istituzioni preposte,afferma il presidente della Copagri Franco Verrascina. Di fronte al sempre più frequente ripetersi di questi fenomeni climaticiestremi, purtroppo sempre meno sporadici e isolati e dovuti anche aicambiamenti climatici, è importante ribadireimportanza del ruolo degliagricoltori quali custodi del territorio e presidio dell ambiente, anche esoprattutto per la manutenzione delle piante, delle aree verdi urbane e deiterreni di scolo, aggiunge il presidente della Copagri. La tutela dell ambiente e del territorio è uno degli obiettivi di spesa deifondi strutturali stanziati dall Unione Europea. A questo proposito, vale lapena di ricordare che nel settennato 2014-20UE ha stanziato perItaliaquasi 43 miliardi di euro, destinati anche a programmi di occupazione, per lacrescita e per lo sviluppo dell agricoltura; è inaccettabile che, a ottobre2018, il nostro paese ne abbia spesi appena il 3%, contro una media europea chesupera il 13%, e che si corra il serio rischio che tali fondi, se non impiegatientro il 2020, tornino nelle casse di Bruxelles per essere destinati ad altripaesi più virtuosi, conclude Verrascina.Facebooktwittergoogle\_pluslinkedinmail